

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**Gioielleria**  
**Carlo Regina**  
maestro orafo - esperto in diamanti  
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

IMMOBILIARE  
**M.I.B.** euroteam  
MaMa International Business  
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

**Gioielleria**  
**Carlo Regina**  
maestro orafo - esperto in diamanti  
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## SI CHIAMA SPORT?

Vittorio Antonacci



Si. Quello delle squadre di calcio o pallacanestro delle cittadine e dei paesi si chiama sport. Così quello dei ciclisti e dei tanti pugili dilettanti che si allenano e gareggiano così spesso, anche se i giornali "sportivi" non se ne accorgono. Si chiama sport quello delle squadre di pallavolo, dei ragazzi del kick-boxing, della lotta libera, del karate ed analoghe discipline. Quello dei nuotatori, agonisti ed amatoriali, dei motociclisti che fanno gare a livello locale. Ed è sport quello delle tante discipline, come il tennis, il golf e quant'altro, che qui non riesco ad elencare ma che hanno un unico, identico carattere: l'agonismo vero, la lotta per arrivare primi, per vincere, lo scontro leale con avversari leali, la gara per il solo gusto di confrontarsi con gli altri, con le altre squadre. Questo è lo Sport. Ed' nato agli albori della civiltà ed era considerato così sacro che quando si celebrava veni-

vano interrotte le guerre, quasi a significare che in quelle circostanze, il valore delle gare era superiore anche agli interessi della guerra. E' rimasto tale nelle nazioni moderne attraverso la celebrazione dei giochi olimpici che, effettivamente danno allo sport quel vero significato di incontro tra i popoli sulla base di regole, di discipline accettate e rispettate da tutti. Era sport quello di Bartali, Coppi, Magni e tutti i ciclisti che faticavano, sudavano, lottavano allo stremo per una maglia, una medaglia e qualche rimborso spese. Era sport quello delle squadre di calcio, anche nazionali, degli anni passati, quando il calcio era fair play e non la lotta greco-romana che è diventata adesso: i calciatori di trent'anni fa quasi non si toccavano durante il gioco. Non come adesso che si mandano all'ospedale! Col passare del tempo, con l'arrivo dei soldi, specialmente il calcio è diventato un'altra cosa.

continua a pag. 8

# UN CITTADINO "MBESTIALITO"

Ciro Garofalo

*Ue', Savì, non te lo devo dire io, perché lo sai pure tu che quà state tirando a campare, mentre un giorno sì e l'altro pure continuate a giustificarvi dicendo che se ti guardi ngiro tutte le mministrazioni, chi più e chi meno, si trovano nei guai e che voi avete le mani ttaccate per i grossi debbiti che vi hanno lasciati quei fetenti di prima...*



a pag. 2

## CIAO SCUOLA

S. Isabella

E' davvero difficile rivelare i sentimenti che prevalgono quando si lascia un mondo in cui, per circa otto lustri, hai svolto quotidianamente il tuo lavoro. Forse, senza volerlo, con la tecnica del flashback, la memoria ritorna ai momenti, alle situazioni, alle occasioni che hai vissuto con gli alunni, i colleghi, i dirigenti scolastici, tutto ha una luce diversa, anzi un sapore diverso! Prendi coscienza che, con il nuovo anno scolastico, non potrai entrare in aula dove i tuoi alunni, anche se a volte ti facevano disperare, erano, comunque, la tua vita e spera di non aver deluso nessuno di loro! Ti rendi conto che non avrai più al tuo fianco quei colleghi, compagni di lavoro, con i quali, a volte non eri d'accordo, ma erano occasione per rafforzare la tua indole, all'apparenza fragile, ma in realtà, forte, tenace, capace di sfidare e affrontare quelli che, agli occhi dei più,

sembravano inaccettabili, perché ricoprivano ruoli importanti! Rifletti sul fatto che sei rimasto stesso e che in tanti anni, hai dato ai tuoi alunni un esempio di come si possa affrontare la vita con dignità e spera di aver seminato cultura con vera passione ed amore! Sentirai nostalgia per questo mondo? Chissà... Di sicuro non ti mancherà la consolazione che, nonostante tutto, la tua vita nella scuola è stato un viaggio itinerante, un viaggio che ha toccato tanti approdi e raggiunto sempre nuove mete, quasi a dimostrazione e conferma che il viaggio è una condizione perenne dell'uomo. Ed allora, ripartirai ancora una volta per nuovi porti convinto che "Omne ignotum, pro magnifico", ovvero "Tutto ciò che non si conosce, val la pena esplorare e vivere per cose magnifiche, sublimi"! Ed è quello che spera, vivamente, con l'aiuto di Dio.

## UN IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

*Se non si provvede al bene di tutti, la comunità soffre*

Franco Lozupone

Più la situazione sociale diventa critica, più emerge la necessità di orientare le scelte politico-amministrative al bene comune, che non va confuso con il soddisfacimento egoistico del bene dei singoli individui, anche quando fossero in tanti a giovarsene. Si tratta cioè di percorrere con coraggio opzioni e percorsi per il bene di tutta la collettività, con la consapevolezza che determinate scelte, seppure nel

medio - lungo periodo, potranno generare benefici per tutti. La storia ci insegna che lavorare in tali ambiti avendo come costante riferimento il bene comune è possibile, e non vi è nemmeno bisogno di professionisti della politica, come non vi è necessità di chissà quali titoli. Vi è soltanto un gran bisogno di persone oneste, anche semplici, capaci di testimoniare la coerenza, che sappiano avvicinare i problemi altrui come i

propri, altresì consapevoli che il bene dei singoli si raggiunge proprio con la ricerca del bene comune. E' per tale ragione che bisogna promuovere l'impegno di persone molto giovani, ancora non condizionate da sovrastrutture mentali, che sappiano lanciarsi con entusiasmo e con sana passione per il benessere della collettività nell'agone socio-politico. L'Italia, Paese non più giovane e alla deriva culturale, assiste ai dibattiti sulle quote rosa, vera discriminazione e politicamente scorretto, mentre continua a ignorare le quote ragazzi, da attivare almeno al 50%, oltre al limite dei due mandati, espletati i quali si torna al proprio lavoro.

**TNT** | post partner  
sure we can  
Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

continua a pag. 4

## Biblioteca Comunale FAVOLE E FIABE



E' partita mercoledì 29 giugno la rassegna cinematografica "Favole&Fiabe" con la proiezione del film "La spada nella roccia", alle ore 9.30 presso la sala "Nino Casiglio" della

Biblioteca Comunale Minuziano. La rassegna, rivolta ai ragazzi tesserati in biblioteca, rientra nell'iniziativa "L'estate in biblioteca" e nella quinta edizione del concorso di letteratura "Giovani scrittori in erba". Le prossime proiezioni sono fissate per mercoledì 6 luglio con "Shrek", mercoledì 13 luglio con "High School Musical", e mercoledì 20 luglio con "Babe va in città", tutte a partire dalle ore 9.30. L'iniziativa è organizzata dall'assessore alla Cultura, Raffaele Bentivoglio, in collaborazione con Concetta Grimaldi, direttrice della Biblioteca comunale.

**DUEMME**  
Oltre l'assistenza.  
C.so Leone Mucci, 66  
Tel./Fax 0882.37.60.55  
SAN SEVERO  
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



**APULIA MOTOR COMPANY SRL**  
AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it



MANUTENZIONE RIPARAZIONE MULTIMARCA

# PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

## ESTERNAZIONI DI UN CITTADINO "MBESTIALITO"

Ue', Savi, non te lo devo dire io, perché lo sai pure tu che qua stante tirando a campare, mentre un giorno si e l'altro pure continuate a giustificarmi dicendo che se ti guardi ngiro tutte le mministrazioni, chi più e chi meno, si trovano nei guai e che voi avete le mani taccate per i grossi debbiti che vi hanno lasciati quei fetenti di prima (debbiti che li conoscevate bbene; poi ti racconto il fatto della "barca").

Lo sappiamo tutti quanti che tutte le mministrazioni stanno nguaitate perché ogni settimana c'è la guerra a chi deve fare l'assessore. "L'assessore deve essere nostro, perché gli altri si sono sistemati e noi niente". "Ma quello che c'è è veramente bravo e stà facendo il suo dovere". "Ma il nostro è capace di scaldare meglio la poltrona perché, benedicido!, c'è un didietro quanto na mezza versura".

Lo sappiamo tutti quanti che la Provincia è ssabbassata dalle strade tutte sfraccellate; che a Foggia cianno la monnezza e la sporozia nei giardini e sono mesi che non riescono a finire il teatro Giordano e a sistemare i parcheggi; che a Lucera, dopo la bufera giudiziaria, vanno girando con il lanternino in mano in cerca di assessori e di consiglieri veraci; che a Cerignola c'è maretta, va girando la Finanza per le evasioni e si sta battagliando per l'inceneritore; che ad Apricena si scannano per il cementificio; che i tremitesi e noi del circondario continuiamo a bestemmiare contro quella figlia di ndrocchia della ministra Faiprestogiaco, che a noi tavolieri e gargani non cià guarda-nfaccia na sola volta e mo', di botto, à pensato di arricchirci con il petrolio.

Poi mettici il carico da dieci che al governo, alla regione, alla provincia e ai Comuni non cianno manco una lira per accattarsi la carta igienica. E, come sai bbene, senza soldi non si combina niente.

Nei tempi antichi, quando si riunivano i Fratelli della Chiesa del Soccorso per preparare la Festa, il Priore cominciava a dire: "Carissimi Fratelli, quest'anno la Festa non si può fare per dieci motivi: primo, perché non ci sono soldi...". Subbito lo stoppavano: "Priò, è inutile che ci dici gli altri motivi!". (Oggi, nvece, la Festa si fa, eccome!, con una barca di soldi, ma senza più divozione, quando vedi fiumi di gente che s'affannano in mezzo alla processione come disperati, non per guardare in faccia la Madonna Nera, ma per correre verso la prossima batteria).

Però, caro Savino, gli esempi delle altre mministrazioni nguaitate, la

mancaanza di soldi e i grossi debbiti che abbiammo non debbono servire per fermarci e per farci dire ogni giorno "mannaggia a quelli che anno mministrazioni prima di noi e ci anno lasciato questa brutta redità". Savi, seguimi in questo ragionamento: c'è una barca che fa acqua e c'è bisogno di riparazione e ci sono gente che vengono nvitate a salire per darsi da fare e tentare di salvarla. Alcuni, coraggiosi, esperti e con la cocchia tosta saltano sopra e, manovrando a dovere e buttando sangue, ci riescono. Altri, nvece, cacasotti, ci rinunciano. Poi ci sono quelli che salgono sopra, sperando solo nei miracoli.

Fra tutti questi, Savi, chi siamo noi? Siamo o non siamo quelli che sono voluti andare cocciatamente alle lezioni, sapendo però bbene quali erano i grossi problemi del paese e i grossissimi debbiti comunali, i quali, salvo interventi divini, erano da pagare? E allora perché oggi continuano a prendere in giro i fessi, lagnandosi, blà, blà, blà, di avere le mani taccate per i grossi debbiti ricevuti dalle passate mministrazioni ??????

Siamo o non siamo quelli che si sono trovati per le mani la questione di P.za Allegato e non si sono accorti - in tempo utile, come era loro preciso dovere - né delle grossissime pecche del progetto originario (per esempio, i cessi nel gabbio metallico e i pannelli solari sulla Camera del Lavoro, poi eliminati), né delle strampalate modifiche fatte durante i lavori, come, per esempio, i 12 alberi fatti arbitrariamente sradicare? Mo' c'è la lotta con quelli della Camera del Lavoro per avere indietro i locali, che dovrebbero servire anche per i cessi del Mercato - quando sarà, Dio solo lo sa! La conclusione è che se non si arriva a un accordo, molto probabilmente si dovrà affittare un furgone attrezzato con i cessi, sistemato affianco alla Piazza. O sennò, tutti quelli del mercato, venditori e compratori, dovranno mbasciarsi ogni mattina con pannoloni a due piazze. Intanto la Piazza sta sempre là, desolata, mezza recintata, con il Monumento bbandonato e con le aiuole piene di terra nera, in cui forse ci planteranno i "citruvili" (cetrioli), alla faccia dei tedeschi che, prendendosi proprio con i "citruvili", cianno rovinato l'agricoltura. Ma dirimetto alla Camera del Lavoro c'è anche un recinto di tavole che non si sa che cacchio anno trovato sottoterra e si dice che nei tempi dei romani, pare una quindicina di secoli fa, come mi ha detto uno stu-

dioso, c'era un cantiniere che vendeva vino e la Piazza era piena di tavoloni e di panche dove la folla si sedeva, beveva e cantava la famosa canzone "Pettitonna Pettopizzuto, u uascio di tata t'è piaciuto...". C'era na grande animazione. Cento volte meglio "ntann" (allora), che stu mortorio di oggi!

Siamo o non siamo quelli che quando si sono presentati alle lezioni anno detto che qua vi anno freato la Biblioteca e noi ve la facciamo più bella di prima? L'avete vista voi cittadini che ndavate a cercare libri e voi studenti che i professori vi mandavano a fare le ricerche? Poveri voi che ciavete creduto e che continuate a crederci!

Siamo o non siamo quelli che un anno fa, "nzicete e nzacete" (di botto), anno messo mano alla Piazzetta Coperta e l'anno subito sistemata con na freca di soldi e poi se ne sono subito dimenticati e oggi abbiamo in Piazza Tondi una specie di monumento a...? (meglio non dirlo).

Siamo o non siamo quelli che appena assettati sulle poltrone anno sentito parlare della "Cittadella degli Studi" che si stava costruendo in via Don Felice Canelli e che dopo sono rimasti con una mano davanti ed una di dietro perché l'Università di Foggia ha detto nò e la Cittadella s'è squagliata? E da allora si sono spesi n'altro sacco di soldi per abbattere quello che era stato costruito davanti al Pascoli, per cambiare tutto il progetto e per piantare n'altro palazzo su via D'Aosta, che in questo momento non si azzeccava proprio, tanto che i lavori sono stati stoppati, sempre per il primo motivo che non si poteva fare la Festa del Soccorso. Ma con tutti quei soldi sprecati non si poteva completare l'Edificio Pascoli che stà là fermo da molto tempo, rifinito fuori ma nudo dentro, mentre la Biblioteca Comunale "aspetta e spera" di trovare finalmente una sistemazione?

Siamo o non siamo quelli che non sono stati capaci di sapere quali sono le proprietà del Comune, per decidere cosa farne e vendere quelle inutili? Intanto, in attesa dell'inventario - campa cavallo! - ci sono almeno due scuole sicuramente inutili, perché decine di anni fa sono state costruite e completate in via Garigliano e via Martiri di Cefalonia, e poi abbandonate e mai utilizzate (che delitto!). Anche se - udite udite! - proprio nel 2010, su iniziativa di qualche cervellone, sono stati avviati i lavori di recupero di quella di via Garigliano, poi interrotti dopo circa un mese.

Siamo o non siamo noi quelli che avevano tutto pronto, pure i denari, per mettere l'ascensore nel Municipio e poi hanno sbarracato tutto e i soldi chi lo sa dove sono andati a finire? Mentre, proprio stamattina, quella poveretta di mia moglie disabile e io con il bastone, ci siamo dovuti arrancare sullo scalone con la lingua di fuori per arrivare al primo piano e farci allungare fino al '16' le carte d'identità che stavano scadendo.

Mentre, sempre noi, poveri disgraziati, dobbiamo accontentarci di sedere sulla banchina davanti alla Chiesa dei Celestini per passare il tempo, vedere gente e svagarci, insieme ai cani randagi ed alle decine di rumeni che chiedono la lemosina. Leggiamo i manifesti e riceviamo gli inviti, ma non possiamo spezzarci i ginocchi sullo scalone del Museo e su quello dell'Auditorium del Teatro, dove si fanno quasi tutte le manifestazioni (l'ultima è quella promossa nel Museo dall'assessore "urbanistico", il quale, dopo la gaffe della scorsa volta a proposito del PUG, ha badato bene a pubblicizzare adeguatamente la questione della "Rigenerazione urbana").

Siamo o non siamo quelli che hanno ricevuto dai trapassati il palazzo in costruzione di via U. Fraccacreta da servire per ricovero degli anziani, - diciamo a li cani! - e che là sta da mesi e mesi, né ncielo e né nterra, e "alla mamma a chi lo tocca"?

Siamo o non siamo noi quelli che conosciamo benissimo la penosa situazione del traffico su via Daunia, che dura da tanti anni, dove da una parte c'è una lunga fila di automobili in sosta proibita e dall'altra sono costretti a passare anziani, disabbili, donne con la carrozzina, camminando in fila indiana e guardandosi indietro come cani bastonati, con la paura di essere sfraccellati dai macchinoni che passano veloci, con la radio a tutto volume e con il clacson sempre llarmato? Mai visto l'assessore addetto, o il capo delle guardie o l'ombra di una guardia, che dovrebbe essere "locale", ma che sul posto non si è mai affacciata?

ooo

Caro Savino, scusa il mio sfogo, ma quando ci vuole ci vuole. Ti è detto tutto questo sia perché ciò la bava che mi cola dalla bocca per la rabbia, sia perché è arrivato il momento che ti devi dare una mossa per togliere di mezzo tutte le fanoie e le cianfrusaglie e badare solo alle cose serie che restano da fare. Saranno poche, ma falle e bbene, prima che i cittadini ncazzati più di me si mettano a recitare la preghiera del prete nnanzi al catafalco e che dice: DE PROFUNDIS..... (l'ho saputo da mia moglie che à fatto le scuole grosse).

Ti aspetto alla fine dell'anno per vedere che se ai combinato qualcosa. Per esempio per il PUG che si dice che deve arrivare fra qualche mese, ma che, nel frattempo, lo state già inguaiando: vedi il parere favorevole dato a iniziative che coinvolgerebbero le zone di espansione residenziale in modi più massivo di quanto previsto dal PUG, e vedi il Piano Casa, che elargisce piani in più anche nelle parti più pregiate e caratteristiche del centro storico. Statti buono e calmo e ti raccomando di non fare la faccia verde.

# PRONTO SOCCORSO

Vittorio Antonacci



Dal punto di vista etimologico, la parola **pronto** significa propenso, veloce, rapido, svelto, agile, im-

mantinente ed è la posizione propria di persona o cosa che verifichi le precondizioni per fare qualcosa.

La parola **soccorso**, invece, significa aiuto, assistenza, cura, sistemazione. Insieme, **pronto soccorso**, indicano un reparto ospedaliero al quale pervengono le persone ferite od inferme che presentano una situazione di malessere che richieda una emergenza nella prestazione delle cure.

Per selezionare i soggetti in base alle classi di urgenza, per la gravità delle lesioni, viene usato un metodo dal nome francese di **Triage** (cernita-smistamento) che viene messo in pratica tutte le volte che si verifica una insufficienza di mezzi o di personale rispetto alle persone che hanno bisogno di aiuto.

Il pronto soccorso presso l'ospedale di San Severo si può definire così: è uno spazio angusto, con pochi posti a sedere, dove spesso bivaccano per ore, molte ore, tantissime persone, in attesa che qualcosa accada e che qualcuno si prenda cura di loro.

Ora, è accettabile che una situazione così possa verificarsi negli sperduti avamposti ospedalieri delle remote lande dell'Africa più nera ed arretrata. Non è possibile che possa costituire uno spettacolo indecente nella nostra civilissima nazione.

Qual è la verità del malfunzionamento di questo reparto? E' una situazione che si ritrova presso tutti gli ospedali? Sicuramente, il responsabile del servizio risponderà che mancano i mezzi ed il personale.

Questa risposta non è la soluzione del problema. E' sintomatica solo di una impotenza che ai cittadini non può interessare in alcun modo. E perché ci dobbiamo rassegnare a queste attese di ore quando, semmai, siamo sofferenti o anziani e quindi - dopo aver pagato fior di tasse - ci dobbiamo pure trovare in tanta precarietà?

Perché non viene raddoppiato, almeno, il servizio?

Perché non ce ne stanno tre di pronto soccorso? Mancano mezzi e personale? E le tasse che paghiamo a cosa servono? Ma questa sanità quanto ci costa? E qual è il rapporto costi/benefici? E' possibile mai - come accade di norma - che per fare un esame presso una struttura

pubblica si devono aspettare mesi ed anni ed, invece, se si fa lo stesso esame presso un laboratorio privato, pur pagando, tuttavia ci si sbriga in pochi giorni?

Allora è vero che i servizi pubblici, come anche i treni, sono gestiti coi piedi: costano tanto e rendono poco e male! Allora dobbiamo aspettarci di restare sempre schiavi di questi cattivi servizi oppure potremo an-

che noi un giorno sperare che queste piaghe che ci feriscono (specie qui al Sud) finiranno col rimarginarsi?

Chi può fare qualcosa in merito, sa leggere? Sa ascoltare? Oppure si limita ad ignorare queste lamentele? Bella forza! Semmai è pure di sinistra ed ha festeggiato la vittoria del referendum che ha lasciato nelle mani pubbliche tanti servizi (acqua ed altro).

# LIONS CLUB

Celebrazione della XXXVIII Charter Night e Passaggio del martello



Nei giorni 11 e 12 giugno 2011 il Lions Club di San Severo ha celebrato la XXXVIII Charter Night e il Passaggio del

Martello nell'elegante Hotel Holiday Inn di Rimini.

E' l'avvenimento più sentito della vita del Club, si celebra ogni anno a chiusura dell'Anno Sociale ed ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di Soci con le rispettive Signore e vari amici.

Alla cerimonia era presente, oltre la Delegata di Zona, dott.ssa Rosanna Aquilano, la quale ha portato il saluto del Governatore dott. Rocco Saltino, anche la Presidente del Lions Club Rimini Riccione Host con numerosi soci del Club. Il Presidente uscente dott. Fabrizio Fabrizi ha ricordato le tante attività che hanno visto impegnato il Club nel corso dell'Anno So-

ciala appena trascorso, attività che hanno spaziato dalla organizzazione di meeting

per incidere sulla vita sociale ed economica della nostra città, alle molteplici iniziative benefiche che hanno realizzato l'impegno primario del LIONS quale Associazione di Servizio. Al dott. Fabrizi subentra il dott. Carlo Plescia, il quale, ricevendo la guida del Club per l'anno sociale 2011-2012, ha ringraziato per l'impegno profuso il Presidente uscente e ha illustrato le linee programmatiche del suo anno di Presidenza che sarà improntato alla continuità delle iniziative per la vita sociale della nostra città.

Al termine della cerimonia, la serata è proseguita con un'agape fraterna allietata dalle esibizioni della Scuola di Ballo "Rimini Dance".

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Puntorosa

# CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

ILASSE  
ALVIRO MARTINI

Calvin Klein

MISSONI

PIN-UP  
Stars

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78  
SAN SEVERO



## FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

## daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898

Purificatore d'acqua Sottolavello Eco 2000

a solo

€ 290

compreso il montaggio pagabile in comode rate



Problemi con l'Acqua?



Depur Acqua li risolve!

Direttore d'Area: Filippo DE SANTIS  
328 71 69 746

www.depuraquasrl.com

Depur Acqua S.r.l.

LA SORGENTE DELLA PUREZZA

Numero Verde  
800-036576  
chiamata gratuita

Via Arti e Mestieri, 34 Termoli (CB) - Tel. 0875.752408 - Fax: 0875.751431 - www.depuraquasrl.com - info@depuraquasrl.com



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## UN PROBLEMA GRAVE ED URGENTE: LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Rev.mo Mons. Cota, leggo sui quotidiani che un problema grave della Chiesa è il calo delle vocazioni sacerdotali. Nel recente convegno ecclesiale, tenutosi ad aprile a San Giovanni Rotondo, si è sottolineato la preoccupazione di promuovere una cultura della progettualità per le vocazioni sacerdotali che da tempo sono calate. Le chiedo quale sia, a suo giudizio, il motivo del rarefarsi delle vocazioni. Grazie di cuore.

Andrea S.

Gentile Lettore, Nel suo messaggio per la 48.a giornata di preghiera mondiale, il Papa ha indirizzato ai vescovi, sacerdoti e fedeli, un messaggio importante sulla necessità di aiutare i ragazzi e i giovani di oggi ad ascoltare la voce del Signore: "La voce del Signore sembra soffocata da altre voci e la proposta di seguirlo può apparire troppo difficile. Perciò ogni comunità e ogni fedele deve assumere l'impegno di promuovere le vocazioni...Le vocazioni sono frutto di un costante contatto con Dio e di una insistente preghiera che si eleva al Padre delle messe nelle comunità parrocchiali, nelle famiglie, nei cenacoli vocazionali". Anche Papa Giovanni Paolo II

scriveva: "Anche noi, come lo stesso Divino Maestro, dobbiamo cercare con fiducia e perseveranza i nostri futuri collaboratori, coloro ai quali consegnare - tradere - il deposito che ci è stato affidato. E' un diritto. E' un dovere. E' un onore. Anche se ci pare di gettare la rete invano, non dobbiamo disperare, ma confidare nel Signore: E' Lui che ci dice di gettare la rete". Dalle parole riportate sopra, si evidenzia quanto sia urgente e grave il problema delle vocazioni sacerdotali in un'epoca dove tutto è effimero, superficiale e dove sembra sia importante solo la ricerca del piacere, della ricchezza, dell'esibizionismo sfacciato e sterile. I Papi ci dicono anche di non disperare, di scoprire l'arte di promuovere e curare le vocazioni, tenendo conto che la vocazione al sacerdozio, come scrive Cosmo Francesco Ruppì "è un dono di Dio e non una conquista personale...si è scelti dallo Spirito". Desidero richiamare l'attenzione su quanto dice, al riguardo, il Concilio Vaticano II: "Tutti i sacerdoti dimostrino il loro zelo apostolico massimamente nel favorire le vocazioni e, con la loro vita umile, operosa, vissuta con interiore gioia, come pure con l'esempio della loro

scambievole carità sacerdotale e della loro fraterna collaborazione, attirino verso il Sacerdozio l'animo degli adolescenti". Ma anche tutta la comunità dei fedeli deve sentirsi chiamata a favorire le vocazioni al sacerdozio, nelle famiglie, nelle scuole, nelle associazioni parrocchiali. Solo così si potrà combattere la diminuzione dei presbiteri ed anche con la preghiera perseverante e sincera. La famiglia se vuol promuovere una crescita integrale della persona, non può eludere la responsabilità che essa detiene nei confronti di un problema tanto importante. So, purtroppo, di famiglie cristiane che sono contrarie che un figlio entri in seminario e viene osteggiato, senza comprendere che il sacerdozio è un dono ed un privilegio concesso da Dio. Oggi, abbiamo bisogno di sacerdoti, animati da grande fervore, di sacerdoti santi che siano veri testimoni della fede e solo simili sacerdoti possono ispirare i ragazzi ed i giovani ad imitarli. Papa Benedetto XVI l'11.05.2010 ha giustamente affermato: "Oggi noi vediamo in modo realmente terrificante che la grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dai peccati nella Chiesa". Cordialmente

Don Mario

## EVVIVA LA DIFFERENZIATA

Gentile Direttore, vedo con piacere che lei dà voce all'opinione dei lettori, e allora ne approfitto. Lo faccio per notare con soddisfazione che la nostra cittadina è arrivata a un buon punto nella raccolta differenziata. Tutti ormai si danno un gran da fare fra raccoglitori di diverso colore e nel rispettare i giorni di raccolta di ogni tipo di rifiuti. Penso anche agli anziani, che a volte sono incerti nel differenziare i diversi materiali. E in questo,

spesso, sono aiutati dai nipoti o dai figli. Tutto bene, dunque. L'unica curiosità è però quella di sapere se a tanto impegno e a tanta attenzione da parte dei cittadini poi corrisponde altrettanta cura in chi deve smaltire i diversi rifiuti. In altre parole, si danno un gran da fare fra raccoglitori di diverso colore e nel rispettare i giorni di raccolta di ogni tipo di rifiuti. Penso anche agli anziani, che a volte sono incerti nel differenziare i diversi materiali. E in questo,

Lettera firmata

### Curiosità 1891 NASCE 120 ANNI FA ANTONIO GRAMSCI

S. Del Carretto



Nato in Sardegna, fu soprattutto scrittore e studioso di problemi socio-politici. Vittima del Fascismo, viene arrestato nel 1926, a due anni dalla sua elezione a deputato (era recente il delitto Matteotti del 1924), quando era diventata devastante la sua azione antifascista. In carcere trovò la forza di scrivere i *Quaderni del carcere*, benché fiaccato dai disagi subiti.

CORRIERE DI SAN SEVERO  
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
Registrazione Tribunale di Foggia  
N. 146 del 23-2-1962  
Iscritto al N. 5784  
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)  
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

## ARMONIA TRA MUSICA E LETTERATURA

S. Isabella



Ancora successi per la concertista illustre della nostra città Prof.ssa Gabriella Orlando, presidente dell'Associazione Amici della musica. Ha appena ultimato una fortunata tournée in Turchia che l'ha vista ospitare della Università di Istanbul, Ankara, Antalya per l'Ambasciata d'Italia in occasione delle celebrazioni di Nino Rota, ma la terra di San Severo è sempre nel suo cuore, infatti il 27 Maggio scorso, nell'Auditorium del teatro Comunale "G.

Verdi" con il Trio Flautissimo: Giuseppe Nese (flauto), Marco Taurisani (flauto), la prof. G. Orlando (pianoforte), ha tenuto il Concerto "Note di viaggio: appunti e contrappunti", su progetto pittorico-letterario curato da Yvonne Grimaldi.

Un concerto piacevolissimo nel quale sono state sapientemente dosate notizie letterarie e note musicali attraverso i secoli dal Seicento all'Ottocento, partendo da Vivaldi e da Venezia, passando a F. Kulhau e all'Austria e poi ancora a G.Faurè e alla Francia, per chiudere con F. Doppler e le tradizioni musicali magiare e zigane dell'Ungheria. L'esecuzione ha trovato il consenso del numeroso pubblico presente che ha manifestato entusiasmo e gradimento con calorosi applausi.

## DOVEROSA RIFLESSIONE

S. Isabella

Non sono ancora spenti gli echi dei fuochi pirotecnici della festa patronale, il Simulacro della Vergine del Soccorso è ritornato nel suo bel Santuario, la Madonna nera troneggia dall'altare maggiore e tutto sembra tornato alla normalità! Un pensiero di riflessione, però, è quanto mai necessario! Come è possibile spendere tanti soldi in fuochi! Sono state ventilate cifre assurde, incredibili, folli, ed ogni anno si spende sempre di più, alla faccia della crisi economica! Crisi? Ma per chi? Non certo per gli organizzatori della festa patronale che, a quanto pare, non hanno badato a spese anche quest'anno! La riflessio-

ne è doverosa: che si facciano pure solenni festeggiamenti in onore della Vergine, ma certo la Vergine sarebbe molto più grata agli organizzatori se, invece di buttare al vento e in fumo tante centinaia di migliaia di euro, si facessero opere utili per la nostra città! Questa idea è stata avanzata altre volte, ma è sempre rimasta solo una idea! Che peccato! Sarebbe più giusto ritornare ad una festa religiosa più vera, e lasciare in ombra tutto quello che c'è di pagano e profano dimenticando il vecchio detto dei Romani: panem et circenses (pane e divertimento) ed affrontando, seriamente, i problemi della nostra città!

## SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

### QUANTI FIGLI BELLI, MADAMA DORÈ



"Sanguisughe" è il titolo del libro di Mario Giordano, scritto per denunciare lo scandalo delle "pensioni d'oro che ci prosciugano le tasche". L'autore l'ha dedicato al "povero cristo" che in data 29 luglio 2010 si è visto recapitare una "pensione" di 0,78 centesimi di euro! In 170 pagine, Giordano elenca-con tanto di nomi e cognomi-gli importi da favola pagati, manco a dirlo, da noi contribuenti, percepiti da politici, magistrati, funzionari dello Stato, dirigenti d'azienda, sindacalisti, furbi e quant'altro. Giordano spiega i motivi che lo hanno spinto a scrivere il volume di cui trattiamo. "Per non essere complici, perché c'è un limite oltre il quale il silenzio diventa complicità". E ancora: "da questo desolante panorama emerge una indicazione chiara: visto che continuiamo a chiedere tagli alle pensioni, non si potrebbe cominciare da quelle dei politici e dei furbetti del quartierino?" Questo interrogativo ha però già avuto una risposta nell'estate del 2010. Di fronte a deputati che, dopo aver lavorato un solo giorno, percepiscono oltre 3.000, dicono 3.000, euro al mese di pensione, l'On. Antonio Borghesi dell'Italia dei Valori ha presentato un O.D.G. per l'abolizione del privilegio. "Perché i parlamentari possono andare in pensione con cinque anni di legislatura mentre tutti gli altri lavoratori, come minimo, devono versare quarant'anni di contributi? Non è un'ingiustizia?" La sua proposta, messa ai voti, è stata-udite, udite-bocciata da tutti i partiti. Presenti 525 deputati. Votanti 520. Astenuti 5. Hanno votato NO: 498. Leggiamo qualche nome: Carlo Azeglio Ciampi incassa tre pensioni per un totale di 30.000 euro al mese, 1.000 euro al giorno. Lunga vita al nostro caro ex Presidente della Repubblica. Romano Prodi, tre pensioni tre, 15.000 al mese, 500 al giorno. Evviva Romano. Giuliano Amato, due pensioni, più lo stipendio della Deutsche Bank. Le sole due pensioni gli fruttano oltre 30.000 euro al mese. Bravo Giuliano. Luciano Violante, due pensioni, per oltre 17.000 euro al mese. Buona salute Luciano. Achille Serra, già Questore di Roma, attualmente deputato dell'U.D.C., una pensione da 22.450 euro al mese più lo stipendio da parlamentare. Evviva Serra e chi lo creò. E poi il galantuomo Oscar Luigi Scalfaro, che percepisce anche la pensione da ex magistrato, per i suoi tre anni d'attività, giusto il tempo di comminare alcune fucilazioni durante la guerra di liberazione. Un timorato di Dio, un figlio di Maria, un signore d'altri tempi, che solo in Italia poteva diventare Presidente della Repubblica! E ancora: Dini, Brunetta, Geronzi, Draghi, Fioroni, Andreotti, Toni Negri, L'ex rivoluzionario da operetta, Armando Cossutta, Pecoraro Scania, e chi più ne ha più ne metta di tutti i sessi e di tutti i colori. Perché si tratta di migliaia e migliaia di parassiti che succhiano il sangue di chi lavora onestamente per anni e anni per poi "godersi" una bella pensioncina da 800 euro al mese! L'INPS, che batte sempre a denari, eroga ad un suo pensionato, tale Mauro Sentinelli, ing. elettronico, già direttore generale TIM, la bella pensioncina di 90.000 euro al mese, 3.008 euro al giorno! Nessun commento! Tutti questi figli di madama Dorè, interpellati, hanno detto che loro incassano quel che vuole la legge! Scusate, ma se la legge, qualche volta, è fatta a "cappella di prete", perché chi di dovere non provvede a cambiarla? Potevamo risparmiarci questo "SOTTO A CHI TOCCA!" consigliando ai nostri pochi amici la lettura del libro di Giordano, che comunque raccomandiamo. La verità è che se ci siamo dilungati è per "fatto personale". Noi siamo stati per oltre trent'anni consigliere comunale, per oltre dieci anni consigliere provinciale, per oltre nove anni sindaco della città di San Severo, addirittura proclamati dalla giunta delle elezioni deputato della Repubblica Italiana. Cosa aspetta madama Dorè a renderci giustizia? Forse noi non abbiamo saputo o voluto approfittare delle occasioni, tant'è che oggi noi non abbiamo diritto neppure allo stesso importo (78 centesimi di euro) del pensionato cui Giordano ha dedicato il suo libro. E ci sta bene, tutto sommato. Qualcuno, però, ci spieghi perché noi continuiamo ad essere additati come politici di non specchiata onestà, nonostante il Tribunale ci abbia ripetutamente assolti? Vuoi vedere che la signora Dorè non è stata una madama ma una baldracca qualsiasi?

**L'Antica Cantina**  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

**CANTINA SOCIALE COOPERATIVA**  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

Scegli **TUTTO COMPRESO**.  
**SAMSUNG GALAXY S II**  
è tuo con il **50% di sconto**.

In più il raddoppio delle ricariche per 12 mesi

Samsung GALAXY S II  
Smartly different.

Con Tutto Compreso hai SAMSUNG GALAXY S II con 75€ in più al mese anziché 15€. E parli con tutti per 500, 1000 e 1500 minuti al mese. Vieni nel negozio TIM.

Centro TIM San Severo - C.so Garibaldi

allservicecapitanata@libero.it

**Au Service**

**Amministrazioni Condominiali**

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

**ARREDAMENTI CIPRIANI**

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

## NESSUNO TOCCHI LE TREMITI

### le belle isole di Diomede

Assunta Facchini



Nessuno tocchi le Tremiti. Le splendide isole con i loro fondali intonsi hanno ben altra vocazione che quella del petrolio. E' la loro bellezza il tesoro sul quale scommettere e investire, come hanno cominciato a fare i cinquecento abitanti che ogni anno sono felici di accogliere i turisti che provengono da tutto il mondo per ammirare i loro amati luoghi così ricchi di risorse naturali. No dunque allo scempio delle trivellazioni. L'arcipelago delle Tremiti non è più, da tempo, terra di confino, carcere fortissima in mezzo all'acqua. Uno stereotipo che ormai sembrava superato ma che potrebbe essere all'origine dell'ok ai test concesso dalle commissioni ministeriali, Ambiente e Beni Culturali, alla Petroceltic Italia. Una decisione presa in sordina e di cui la gente, non solo i residenti delle isole, ma anche il resto dei pugliesi, i pescatori e i marittimi molisani e abruzzesi, è stata tenuta all'oscuro, fino a quando non è cominciato il tam tam on line, soprattutto attraverso Facebook.

Un piccolo grande miracolo che ha infranto il muro del silenzio e della disinformazione. E' stato così che in centinaia sono scesi in campo per dire no a questo scempio.

Ma le proteste riusciranno a cambiare il destino delle Tremiti? O dopo ci saranno altre battaglie da combattere, visto che all'orizzonte un altro spettro già si profila: quello di una rete di gasdotti provenienti dai Paesi dell'Est e dal Magreb.

L'arcipelago costituito dalle isole di San Nicola, San Domino, Cretaccio e Caprara o Capperara, si trova a Nord del promontorio del Gargano dal quale dista ventidue chilometri. L'isola di San Domino era chiamata, nell'antichità, *Diomede insula* per la leggenda, secondo la quale vi sarebbe stato sepolto l'eroe greco Diomede, che, dopo la caduta di Troia, emigrò nella Daunia. L'isola si chiamò poi *Trimerus e Tremetis*. Le isole furono abitate già dal IV- III secolo a.C.

Più tardi, specialmente in epoca romana, divennero luogo di confino. L'imperatore Cesare Augusto vi relegò la nipote Giulia, accusata di adulterio. La donna vi rimase per il resto della vita e vi morì nel 28-29 d.C. Nel 780 Carlo Magno vi esiliò Paolo Diacono. Raggiunsero il massimo dello splendore solo tra il IX secolo, quando i benedettini vi edificarono un complesso abbaziale come dipendenza dell'abbazia di Montecassino, e il XII-XIII secolo. La celebre Badia divenne una vera fortezza contro gli assalti di pirati, e di flotte turche e saracene. Dopo il XIII sec. il complesso abbaziale e le isole furono saccheggiate da predoni che vi trucidarono monaci e difensori. Restati vuoti e abbandonati i luoghi furono affidati, più tardi, da papa Gregorio XIII ai canonici lateranensi di S. Frediano di Lucca. Le isole Tremiti, dopo alterne vicende storiche più o meno felici, verso il seicento videro il loro completo declino e divennero per lo più disabitate.

Nel 1792 re Ferdinando IV di Borbone sopprime l'Abbazia e istituì nelle isole una colonia penale. Per ripopolare le isole Ferdinando II nel 1843 obbligò i coatti a mettere su famiglia. Quei luoghi, tuttavia, restati sede di deportati civili e politici, nel 1911-1913 accolsero numerosi prigionieri della guerra libica, che non furono mai restituiti, perché, si dice, che in gran parte fossero morti

per epidemie o malattie dovute al cambiamento di clima e alimentazione e che solo qualche sopravvissuto fosse riuscito a integrarsi con gli indigeni. E' da sottolineare che quando gli Arabi fatti prigionieri furono sbarcati alle Tremiti, in tutta la Puglia era in corso una grave crisi di colera, che si protrasse per circa due anni e che specialmente in provincia di Foggia mieté centinaia e centinaia di vittime.

Nel 1919 i cittadini delle Tremiti erano ancora sottoposti ad amministrazione speciale, cioè *non ancora considerati uguali a tutti i cittadini italiani*, aventi cioè gli stessi diritti civili e politici. Fu Leone Mucci nel 1919, appena eletto deputato, a rivolgersi (primo e unico italiano) al Ministro dell'Interno: "per conoscere se non creda giunto il momento di cancellare l'odioso anacronismo per cui gli abitanti delle isole Tremiti sono privati dei diritti che per Statuto sono assicurati a tutti i cittadini italiani". E' da sottolineare che, già dal 1913-14, L. Mucci, dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, aveva cominciato a porre la questione e a lottare perché: "Sia resa giustizia a voi, o forti abitanti di Tremiti, maltrattati da iniquità secolare privati della libertà civile, trattati come e peggio che banditi".

Le isole Tremiti ottennero l'autonomia comunale solo nel 1932. E' ora che questo arcipelago viva il suo "rinascimento".

### Curiosità

## L'ANTENATO DEL BIKINI

S. Del Carretto



Si trova a Piazza Armerina (Enna) sui mosaici della Villa Romana del Casale. Due figure femminili indossano lo *Strophium*, cioè la fascia che copre il seno, e una striscia di tessuto che avvolge i fianchi e la parte superiore delle gambe. Le donne più formose nell'antica Roma, indossavano il *Mammillare*, di cuoio, per comprimere un seno troppo abbondante, essendo poco apprezzate le maggiorate.

E Marziale definiva i reggiseni dell'epoca "trappola cui nessun uomo può sfuggire".

**Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:**  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

## TORNARE INDIETRO PER ANDARE AVANTI

di Giuliano Giuliani

Una popolazione degna di un futuro positivo ha - specialmente nelle ore critiche della sua esistenza - il coraggio di guardare in faccia alla realtà nei suoi aspetti positivi e negativi. Ora, l'aspetto "negativo" della realtà attuale, della quale noi siamo al tempo stesso attori e spettatori, può essere sintetizzato nei termini seguenti: da "cittadini" a "paesani". Pochi anni di sciagurate amministrazioni hanno cancellato ogni risultato positivo raggiunto dalla giunta Giuliani, protagonista dell'indiscusso ed indiscutibile riscatto della Città di San Severo, frutto di un lavoro paziente, tenace che aveva ottenuto il riconoscimento e l'ammirazione di tutti i paesi del Tavoliere, ente Provincia incluso. Come ciò sia avvenuto e perché sia avvenuto è questione che vedremo in altra sede. Quando si scorrono le cronache di questi giorni, pennivendoli a parte, e soprattutto si parla con e tra sanseveresi, vien fatto di chiedersi se un nuovo prodigio si avvera, o se un sogno o una nuova illusione ci inganna. Oggi quasi tutti i sanseveresi vivono lo strazio di una Città abbandonata a sé stessa. Questa ingiuria grave per uomini e donne, anziani e giovani, è divenuta insopportabile. Seppure in altri tempi un rovescio così improvviso avrebbe scatenato la collera popolare, oggi sta rinsaldando la comune e ferrea volontà di rivincita. Ci stiamo ritrovando

tutti. Perché la rabbia per come è precipitata in basso la nostra Città, che ha conosciuto in questi giorni di festa anche l'umiliazione della comparsa in Piazza Municipio, ridotta ad un letamaio, di topi di grosse proporzioni, sta esplodendo e travolgerà tutto e tutti. Nessuno si illuda. Nessuna giustificazione del tipo "casse vuote" e menzogne del genere, servirà a salvare qualche furbo dell'ultima ora. Siamo troppo sanseveresi per non conoscere i nostri concittadini.

Noi purtroppo abbiamo commesso un imperdonabile errore: abbiamo consegnato la nuova San Severo degli anni della nostra giovinezza e della nostra voglia di cambiamento alla più desolante vecchiaia. Qualcuno ci ha detto che si nasce vecchi. Non vogliamo stabilire e non stabiliamo un rapporto cronologico. Non si è vecchi per gli anni vissuti. Si è vecchi ed inservibili, anche a trent'anni, quando si è ingombranti, superati, portatori di negatività. Per noi e per tutti quelli che rispettano San Severo comincia una seconda giovinezza fatta di progetti, idee, soluzioni dei suoi mali. Le cose, le strade, le luci fioche, gli uomini, la voce di una donna, le carezze di un bambino, perfino gli alberi che nonostante l'incuria di questa amministrazione, fioriscono di nuovo, ci danno la certezza di un nuovo vigore, di una fresca energia, la sensazione di un ritorno della gente del fare alla guida della Città. Anche i sanseveresi più trascurati stanno uscendo dalla "convalescenza" e anche per loro sarà una gara per ricostruire dopo che alcuni parassiti hanno distrutto con una furia inaudita. Non c'è che dire: due signori di mezza età, uno di centrosinistra e l'altro di centrodestra, onesti e

trasparenti come nessun altro al mondo, entrambi, manco a dirlo, "innamorati" di San Severo, hanno fatto precipitare la Città dei campanili tra i paesi più scalcinati della provincia di Foggia. L'ultimo, in particolare, ha ancora la faccia tosta di presentarsi in pubblico indossando la fascia tricolore, dopo aver ingannato i cittadini qualificandosi come il fautore dell'ALTRA SAN SEVERO: alla faccia del peperoncino! Circa diciassette anni fa noi, senza fare travolgenti ed appassionate "dichiarazioni d'amore e senza presentarci, a similitudine dei prodotti della Ferrero, come i migliori, giurammo che avremmo messo San Severo innanzitutto. Così fu. Anzi, così è stato per tutta la durata dei nostri due mandati, nonostante la miserabile campagna di odio promossa ed orchestrata da un prezzolato idiota pluricondannato per diffamazione. Protagonisti di una stagione di grande attenzione verso i mille problemi della Città e dei suoi cittadini, siamo stati accusati di tutte le nefandezze di questo mondo! A distanza di tanti anni, ancora aspettiamo che un solo uomo, sano di mente, degno di essere definito tale, si assuma la responsabilità di muoverci una sola accusa di sostanziale violazione delle leggi vigenti in materia di sana e corretta amministrazione pubblica. A quanti oggi ci chiedono un nuovo impegno diretto, confermiamo la nostra disponibilità ad operare assieme a uomini e donne che hanno voglia e capacità di dare una mano a San Severo per farla risalire dal baratro e condurla verso l'avvenire. San Severo innanzitutto! Il grido di ieri, l'impegno di oggi. Per andare avanti bisogna tornare indietro!

## CARTA STRACCIA



(L. N.) "Carta straccia. Il potere inutile dei giornalisti italiani" (Rizzoli, Milano, maggio 2011) è il titolo del recente libro di Giampaolo Pansa. Certo, non fa piacere leggere che la fatica di numerosi celebrati giornalisti italiani possa ridursi a carta straccia. Ma bisogna intendersi. Siamo

stati abituati a dare eccessiva importanza a quanto i nostri giornalisti nazionali ci hanno nel tempo presentato.

E forse abbiamo anche dato eccessiva importanza agli stessi giornalisti.

Io ritengo che né gli articoli dei nostri giornalisti siano davvero carta straccia né che questi ultimi siano i detentori della verità.

Pansa ridimensiona il tutto e ce ne presenta i diversi, a volta controversi, contesti. Un libro da leggere.

Documentatissimo, scritto molto bene, un contributo assai utile e di godibilissima lettura alla conoscenza di svariati aspetti del problema, per nulla scontato, non privo di coraggio professionale, ricco di gustose e inimmaginabili curiosità.

INVITO ALLA LETTURA  
SILVANA DEL CARRETTO  
LUCIANO NIRO

### Le confessioni di una favorita di A. Dumas

Poco noto, il romanzo fu pubblicato tra il 1863 e il 1865, insieme con *La Sanfelice*, ambientati entrambi nella stessa epoca, con gli stessi personaggi come protagonisti. È la storia di Emma Lyonna, moglie di Sir Hamilton e amante di Nelson, la quale narra la sua storia, praticamente confessa tutte le avventure della sua vita ad un prete, a cui consegna, prima di morire, un manoscritto intitolato *Ma Vie*, la mia vita. Tutto il romanzo è narrato in prima persona; per la prima volta Dumas dà la parola all'eroina, che con linguaggio chiaro e scorrevole, a volte audace, ripercorre le tappe della sua vita, lacerata dal rimorso per il male commesso.

## DALLA PRIMA

### UN IMPEGNO PER IL BENE COMUNE

Se non si provvede al bene di tutti, la comunità soffre

Franco Lozupone

La nostra società, bloccata da una pubblica amministrazione che consuma per preservare i propri privilegi la gran parte dei bilanci, si che restano per le opere pubbliche locali solo gli avanzi, necessità davvero dell'impegno dei ragazzi, che sono molto più in gamba dei grandi, anche quando dovessero sbagliare in buona fede. A proposito di pubblica amministrazione, mi raccontava un amico di fuori e una volta anche io andai a verificarlo personalmente, che in un ufficio pubblico vi erano tre persone (ne sarebbe bastata una di vent'anni): uno aveva i piedi sulla scrivania, l'altro seguiva l'andamento della borsa e l'ultimo che era spettatore di tanto impegno. Si adeguava. Intanto le pratiche non venivano evase (peraltro i tre sopra menzionati avevano raggiunto per via politico-familiare tale prestigioso ufficio senza possedere alcuna competenza) e si accumulavano sulle scrivanie dei tre. Trascorso qualche mese, consolidatesi sulle scriva-

nie le colonne di pratiche, i tre dell'ufficio redigevano un progetto da presentare a chi aveva la responsabilità dell'ente che aveva la finalità di "smaltire il notevole numero di pratiche accumulate", in virtù del quale i tre annualmente si spartivano, *avvalendosi delle norme sulla produttività*, decine di migliaia di euro in aggiunta ai lauti stipendi che già percepivano.

Va precisato anche, che nelle stanze accanto non erano da meno. Ciò si verificava (e si verifica) perché innanzitutto questa gente non possedeva alcuna etica di riferimento, ne tantomeno un'etica istituzionale; e soprattutto perché nessuno ha mai verificato realmente, con gli strumenti tecnici necessari, cosa i tre producessero e come trascorrevano le loro giornate. Fatti veri e purtroppo molto diffusi. Anche se, nel decadimento diffuso, sarebbe poi sorto l'ulteriore dilemma: "quis custodiet custodem?"

**Informatica**  
di Cavaliere Antonio  
**Informatica e Telefonia**

via Reggio, 14 - Corso Garibaldi, 86 San Severo  
Tel. e Fax: 0882/226244 - 0882.224950  
www.acinformatica.it - e-mail: info@acinformatica.it

Da oltre 60 anni

**GIULIANI** snc  
IL FUTURO DELLA  
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI  
●ENOTECA  
●OLTRE 60 MARCHE DI  
ACQUE MINERALI

la qualità  
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205  
San Severo

## LA METAMORFOSI DI UN ANTICO VENDITORE DI FUMO

Antonio Censano\*



Quando Budapest e l'Ungheria, nel 1956, insorgevano contro il governo comunista

di Kadar, dittatore del tempo, oppressore di un popolo e negatore di ogni libertà, il presidente di Montecitorio, all'epoca Giorgio Napolitano, plaudiva all'intervento dell'armata rossa.

Plaudiva ai carri armati sovietici intervenuti in Ungheria per soffocare nel sangue la rivolta, plaudiva alle morti di Nagy e Maletier, capi di quella rivolta, alle centinaia di cadaveri che il tiranno andava accatastando in terra magiara proprio grazie al forte appoggio dell'U.R.S.S.

La rivolta dell'eroico popolo ungherese fu domata e, ancora per anni, quelle genti dovettero subire il giogo del comunismo dispensatore di fame, povertà e terrore.

Nel 2011 lo stesso on. Napolitano, divenuto intanto Presidente della Repubblica invoca, invece, solidarietà per gli insorti libici, spinge per l'intervento dell'Italia in un conflitto in aiuto dei rivoltosi africani, senza affatto considerare le gravi conseguenze che sull'Italia sarebbero ricadute.

In tempo di crisi diventiamo guerrieri! In tempo di crisi siamo costretti a fronteggiare un esodo biblico dall'Africa verso i nostri lidi che, respinto da altri stati d'Europa (a chiacchiere unite ed a noi alleate!), trova il bel Paese pronto a spalancargli le porte.

Ed il Presidente Napolitano gonfia il petto, nel discorso alle Nazioni Unite, davanti ad un'assemblea di politici ai quali dei problemi italiani non interessa nulla. E si esalta e si crede un grand'uomo! Ieri, per l'Ungheria, plaudiva al dittatore ed oggi per la Libia abbraccia le ragioni degli insorti contro la dittatura.

Forse non sarà più comunista? Si sarà pentito del passato? Avrà studiato e frequentato lezioni di libertà?

A me non risulta che né Lui né alcun altro comunista si sia mai pentito della ideologia marxista professata nel passato.

Oggi si proclamano tutti democratici, al massimo negano di essere stati comunisti (e Veltroni docet!) ma nessuno è giunto mai a dichiarare che il comunismo è un male assoluto!

Si dichiarano democratici perché questo, politicamente, oggi conviene ed è corretto dire.

E questa falsa voglia di libertà li spinge, persino, a schierarsi a favore della guerra contro il tiranno libico che, da quello comunista di ieri, per nulla si differenzia.

E chi vuole accreditare la tesi che quello di oggi, in Libia, sia un dittatore cattivo, mentre quello che ieri in Ungheria massacrava il suo popolo era un despota magnanimo ed illuminato è solo un venditore di fumo e di mercanzia scaduta in cerca degli ultimi compratori ai quali mollarla. E, purtroppo, di fessi o di furbi in giro ne trova tanti pronti a confondere metamorfosi interessate con ravvedimenti

sinceri.

Speriamo solo che le tardive "intuizioni" geriatriche non comportino per il Paese costi troppo elevati e non debba accadere che le altre nazioni pompino il petrolio libico mentre noi diventiamo la culla dell'Islam in Europa, avanguardia dell'Eurabia di cui Oriana Fallaci ha scritto dandone l'allarme e, nel tempo, temendola.

Tutto questo, poi, perché non si scambi la sinistra, con le mummie al seguito, per una paladina della libertà e l'accoglienza dei clandestini per una variante della massima evangelica dell'amore verso il prossimo!

Una massima che predica l'amore per il povero, l'affamato, l'ammalato, il perseguitato ma che non giunge a chiedere che l'offerta d'aiuto debba poi giungere fino a distruggere chi lo dà e per esso si prodiga!

\*avvocato

### Curiosità

## 1821 MUORE A ROMA JOHN KEATS

S. Del Carretto



Aveva solo 26 anni il poeta romantico inglese morto di tisi il 23 febbraio e sepolto a Roma nel cimitero degli Inglesi, presso la Piramide Cestia. Alcuni suoi poemi traggono materia dal mondo greco, verso cui erano orientati molti poeti romantici (Shelley).

Negli ultimi anni della sua breve vita "Toccò le cime più alte della lirica romantica in Inghilterra, in una attività spirituale e intellettuale molto intensa, documentata dalle sue lettere, che sono le più belle della letteratura inglese".

## LA NASCITA DEL COSTUME DA BAGNO

Silvana Del Carretto



"Le spiagge, racconta un cronista del primo Novecento, non erano frequentate che da tristi bagnanti d'eccezione, coloro che avevano avuto la sventura di essere stati morsi da cani idrofobi, poiché per qualche secolo il bagno di mare era stato considerato come una delle più efficaci cure contro l'idrofobia".

Al di là di tali motivi terapeutici, al mare si andava per ammirare il panorama o le navi ferme nel porto, per ammirare un'alba o un tramonto, o semplicemente per mangiare del pesce fresco, tutt'al più per acquistarne.

E i nostri antenati, nel rievocare quel tale giorno "al mare" in una "poesia" o in una "memoria", ne facevano una data piacevole, unica, da portarsi dentro come una speciale avventura che capita una volta tanto nella vita. Non certo come oggi. Andare al mare è un fatto comune a tutti, belli o brutti, grassi o magri, ricchi o poveri. Solo intorno al 1830 ha inizio la frequentazione delle spiagge "per la cura dei bagni" e cominciano ad affermarsi le prime stazioni balneari, soprattutto in Liguria.

Per potersi allora immergere tra le onde marine, ci si bagnava con tutti i vestiti, ma i creatori di moda, sempre a caccia di novità, non si lasciarono sfuggire queste occasioni per mostrare a tutti la loro capacità creativa. Ed ecco i primi costumi da bagno.

Per le donne vennero create gonne di lana pesante (non si gonfiano nell'acqua) e sul capo un cappuccio di taffetà gommatto, che continuerà ad imperversare per molti anni, nonostante la sua "bruttezza" (ma era di moda!), tanto che "molti matrimoni andarono in fumo" quando il giovanotto vedeva la sua fidanzata "con questo orrendo copricapo" che donava anche alla più bella delle ragazze "un aspetto d'oltretomba ai suoi lineamenti". Verso la metà del 1800 viene creato un "busto da bagno" per le donne, atto a nascondere le sue forme, che già erano abbastanza nascoste sotto i vestiti d'ogni giorno, mentre gli uomini cominciano a "spogliarsi", suscitando le più aspre critiche dei moralisti.

"Ciò che sarebbe considerato come oltraggio al pudore nella più deserta viuzza, può essere fatto impunemente a cento passi dall'abitato, se c'è il mare".

Alla fine del 1800 ai pesanti costumi da bagno delle signore si aggiungono nuovi fronzoli,

oltre alle calze lunghe di seta nera.

E si riportano a tal proposito alcune descrizioni dei curiosi costumi da bagno dell'epoca. "Ecco una giovane bagnante... Il suo costume da bagno in flanella turchina è guarnito da grossi merletti in lana, rinvivato da qualche gallone bianco. Il grande collo alla marinara, il corsetto in seta nera, in capo il fazzoletto annodato ad orecchia d'asino". "Quest'altra graziosa bagnante dal costume assai bizzarro, rosso, con tre piccole baschine bordate di guipure nero... il berrettino in cotone rosso è trattenuto al capo da un nodo in nastro bianco".

"L'ultima bagnante sta per arrivare: indossa un costume nero guarnito di nastro pure nero. Un alto bustino rosso con bretelle le serra la vita, e una fascia di seta rossa è annodata intorno al capo. Ha le gambe nude e calza scarpe-coturni i cui lacci si incrociano intorno

agli stinchi".

"Si vedono anche costumi di grossa flanella bianca ricamata a punto croce di due tinte, rosso e giallo, nero e turchino, ricami disposti sul collo, sulla striscia della blusa alla russa, sulle cuciture laterali dei calzoni".

"Alcune rinvivano un costume a tinta unita con una vistosa cintura e berretto uguale". E soprattutto sulle spiagge dove c'è la ghiaia, e non la sabbia dell'Adriatico, imperversano "scarpe da Medioevo con cinghia a fibbia".

Ce n'è dunque per tutti i gusti, fino al 1900, con donne infagottate in costumi (sgambati, si) ancora di lana e uomini "insaccati" in pesanti maglie a strisce.

Bisognerà aspettare il dopoguerra (1950) per vedere i primi costumi "a due pezzi". Ma non abbiamo visto già donne in "due pezzi" sul mosaico della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina?

### ASP NAT Onlus San Severo Liceo Scientifico

## A SCUOLA DI SALUTE

Martedì 19 aprile 2011 si è concluso il corso di educazione sanitaria presso il Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli" di San Severo, diretto dalla Preside Prof.ssa Renata La Medica, organizzato dall'ASP NAT Onlus (Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie dell'Alto Tavoliere), con sede a San Severo, presieduta dal Dott. Corradino Niro. Il corso della durata di cinque lezioni, iniziato venerdì 11 marzo 2011, rientra in un progetto ideato per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'educazione sanitaria e del diritto alla salute.

La collaborazione tra ASP NAT e mondo della scuola, in tema di educazione alla salute per la promozione di stili di vita sani e più in generale della salute nella sua complessità, è un'esperienza ormai consolidata da una tradizione decennale, nella piena consapevolezza del primario ed essenziale ruolo della scuola nello sviluppo e nel mantenimento di processi di salute. Recentemente, il 23 marzo 2011, è stato ultimato l'analogo corso di educazione sanitaria presso l'Istituto Magistrale "Enrico Pestalozzi" di San Severo. Al corso di educazione sanitaria hanno partecipato gli studenti

dell'ultimo anno del Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli" con la attiva presenza della Prof.ssa Rosanna Boncristiano e della Prof.ssa Letizia Campanozzi.

La prima giornata ha avuto un carattere introduttivo: il Preside Corradino Niro ha focalizzato l'attenzione sul ruolo che l'ASP NAT Onlus di San Severo svolge dal 1993 nel territorio di Capitanata grazie all'impegno dei suoi Soci. Tra i molti obiettivi dell'ASP NAT quello più importante è sicuramente il costante contributo per la conoscenza delle malattie renali, profuso a tutti i livelli, sia per la formazione dei sanitari sia per l'informazione dei cittadini, nella convinzione che sia meglio prevenire tali patologie, piuttosto che doverle curare, semmai tardivamente.

L'attenzione dell'ASP NAT è rivolta in particolare ai giovani ai quali si vuole diffondere la "cultura" della prevenzione attraverso lo stimolo ad adottare un "corretto" stile di vita, fondamentale per prevenire non solo la patologia renale, ma soprattutto quelle predisponenti, quali ipertensione e diabete, che vengono favorite dalle cattive abitudini come l'alcol, il fumo, la sedentarietà.

Il Dott. Corradino Niro ha sottolineato la necessità che tutti dobbiamo essere consapevoli di possedere un "patrimonio" chiamato salute di cui siamo responsabili in prima persona e di cui dobbiamo avere cura. La Signora Rosaria Rossetti, Segretaria dell'ASP NAT - in sostituzione del Dott. Deni Procaccini, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "OORR." di Foggia e Coordinatore del Comitato Scientifico dell'ASP NAT Onlus, che non ha potuto tenere la lezione per sopraggiunti impegni istituzionali - ha illustrato il tema del

"Diritto alla salute. Determinanti della salute e qualità di vita".

Agli incontri successivi hanno partecipato i medici del reparto di nefrologia dell'Ospedale di San Severo "Teresa Masselli": dott. Silvio Spada, dott. Raffaele dell'Aquila, dott.ssa Clorinda Avanzi e dott.ssa Idora Stella, quest'ultima coadiuvata dalla caposala Angela Amorosi.

1° aprile 2011, il Dott. Raffaele dell'Aquila, medico nefrologo, ha trattato l'argomento "Proteine, zuccheri e i grassi nell'alimentazione: quali e quanto", illustrando la giusta combinazione nell'alimentazione dei tre componenti.

8 aprile 2011, il Dott. Silvio Spada, Direttore del Reparto di nefrologia, ha trattato l'argomento "Il ruolo del sale e dell'acqua nel benessere fisico".

Egli ha evidenziato il ruolo essenziale dell'acqua per lo svolgimento di tutte le reazioni metaboliche dell'organismo. L'introito di acqua deve essere tale da mantenere una diuresi (secrezione di urina) di 1,5 - 2 litri al giorno.

15 aprile 2011, la Dott.ssa Clorinda Avanzi, Responsabile del settore dialisi, ha trattato l'argomento "Stili di vita: attività fisica, alcool, fumo e dipendenze".

19 aprile 2011, la Dott.ssa Idora Stella, medico nefrologo, ha trattato l'argomento "Tieni d'occhio la tua pressione".

Il corso di educazione sanitaria organizzato dall'ASP NAT di San Severo è stato un successo per l'attenta partecipazione degli studenti che hanno non solo ascoltato con interesse gli interventi dei medici nefrologi, ma hanno anche rivolto loro delle domande, segno evidente che gli argomenti trattati sono stati di interesse dei giovani, così come hanno precisato la Prof.ssa Rosanna Boncristiano e la Prof.ssa Letizia Campanozzi.

### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

## L'ITALIA PEGGIORE

Il precariato è una malattia diffusa soprattutto oggi tra i giovani italiani, in balia di un governo dedicato al porno.

Si tratta infatti di una epidemia incominciata proprio da quel giorno in cui un vero raptus di follia colpì chi di cervello e disadorno.

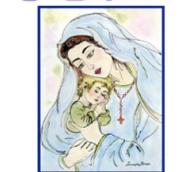
Per questo il precariato è in aumento né si prevede un esito migliore che possa far ridurre lo spavento:

infatti se una scossa di sinistri destar dovesse l'Italia peggiore la colpa sarà solo dei ministri.

### Novità Bastogi



#### Il Rosario



F.to 14x21 pagg. 64 € 7,00

Il Rosario, tesoro semplice da riscoprire, da cui si schiude tutta la ricchezza di Cristo...

#### Il Dio che ci vuole savvi...



F.to 16x23 pagg. 120 € 10,00

La storia della salvezza alla luce della Misericordia di Dio...

Edizioni Speciali per la beatificazione di GIOVANNI PAOLO II Roma, 1 Maggio 2011

**Farmacia Fabrizi**  
un consiglio e un sorriso

**farmaciafabrizi.it**

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo  
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

**DUEMME**

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA  
INSTALLAZIONE DA INCASSO

**Ariete** **VORWERK Folletto** **Bimby**

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Accoppiata **DeLonghi**

Piano Cottura Valvolato + Forno ventilato classe A

**€ 359,00**

Accoppiata DeLonghi Piano Cottura Valvolato + Forno ventilato classe A € 359,00

## STORIE MINIME

di Aldo Sabatino

## UN BUON INCIPIT

Da quando molti anni fa aveva smesso di lavorare, Dino Dominici non faceva più uso della sveglia la mattina per alzarsi; e fino a che non ebbero costruito selvaggiamente tutt'intorno a dove abitava, era stato il variegato popolo degli uccelli a bussare alla porta già socchiusa dei suoi sensi. Il fragoroso scendere del loro canto armonioso graffiava piacevolmente il silenzio della notte, restia a cedere il passo alla luce scalpitante del nuovo giorno. Ora erano il gracchiare fastidiosamente dissonante delle gazze, l'urgenza di andare a urinare e uno strano, doloroso e frequente cerchio alla testa a svegliarlo e spingerlo fuori dal letto. Gli piaceva credere che questi forse erano gli strumenti che il Tempo usava per avvertirlo che i grani della clessidra stavano per arrivare al loro esaurimento definitivo e che non era il caso di attendersi nelle calde coltri del confortevole ozio, flaccide sirene che spingono con il loro canto lusinghiero innumerevoli appagati Ulisse a buon mercato nel vortice dell'indolente inerzia. Svegliati, c'è ancora, c'è sempre un orizzonte da varcare. E gli tornavano chiari alla mente i versi di Tennyson - *How dull it is to pause, to make an end, To rust unburnished, not to shine in use!* Una mattina, ancora prima delle altre mattine, Dino Dominici, sveglio da qualche minuto a causa di quell'imperioso bisogno, si voltò sull'altro fianco in uno stato di sospensione nel tentativo di riprendere il filo del sogno che lo stava accompagnando in quegli ultimi momenti di sonno. *"Due figure scendevano lungo un argine di fiume che dava su*

*un vasto mandorlo in fiore. Avevano il bavero del cappotto alzato..."*. È meglio che mi alzi, devo fissare bene. *"Due figure scendevano lente..."*. Buon incipit, sviluppare. Il fiato greve della donna che gli dormiva accanto lo destò definitivamente e pensando di non svegliarla, scivolò piano sul bordo del letto prima d'infilarci i piedi nelle pantofole. Ti alzi a quest'ora? No, niente, continua a dormire tu. Lo studio era accanto alla camera da letto. Si sedette al tavolo, accese la lampada e dopo qualche attimo anche lo stereo alle spalle. Ogni sua azione era accompagnata dal sottofondo di un'appropriata colonna sonora, una abitudine iniziata sin dai tempi del liceo. Cosa metto? Satie, Feldman? No meglio Takemitsu. Certamente la musica di Toru Takemitsu si prestava alla perfezione ad accompagnare quelle due figure lungo l'argine. La scena gli richiamava l'episodio del pescheto in fiore nel magico e visionario film di Kurosawa - *Sogni*. Cominciò a scrivere. *"Due figure scendevano lente lungo l'argine del fiume da dove si poteva godere della vista dei mandorli in fiore, lì ad annunciare l'imminente risveglio della natura dopo il lungo consolante inverno. Avevano il bavero del lungo cappotto nero alzato sulla bocca per evitare che l'aria fredda di un mattino di febbraio entrasse direttamente nelle narici e in gola. Una leggera nebbia avvolgeva ogni cosa in una magica e silenziosa atmosfera d'ovatta. Il loro sguardo si posò su quello spettacolo fiorito e ne coglievano la serena, profonda bellezza e la pace che da esso si alzava e si spande-*

*va fino ai confini del mondo".* Quella pace sembrava entrare come per incanto anche nella penombra dello studio pervaso dalle calme note di *"I Hear The Water Dreaming"* dove Dino Dominici stava fissando sul foglio quello che poteva essere un buon inizio per un racconto. All'improvviso un lacerante e sconcertante - *Ab-bassa, voglio dormire!* si sentì dalla camera accanto. L'avrebbe fatta a pezzi, se non fosse stato per il fatto che aveva permesso a quella donna di entrare nella sua vita per allontanare il calice della paura della solitudine dopo la morte di sua moglie. Non poteva farne a meno. Era molto più giovane di lui e ancora piacente, e a volte sapeva anche essere premurosa nei suoi confronti, ma era assolutamente estranea al suo mondo e diversa dalla sua amata Frida. Gli sembrava strano e sospetto che la musica l'avesse svegliata quella mattina, il volume non era certo più alto di tutte le altre volte, tuttavia allungò lo stesso il braccio dietro e lo abbassò un po'. *"... la pace che da esso si alzava e si spandeva fino ai confini del mondo..."*

## Lo Scrigno

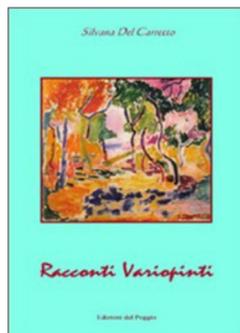
## OMAGGIO A EMANUELE ITALIA



Nella Sala delle Conferenze del Bar Neogel l'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno" (presieduta da Maria Teresa Savino) ha dato vita a una serata culturale per rendere omaggio al prof. Emanuele Italia (1927-2010), poeta, narratore, autore di testi teatrali e socio per numerosi anni dello "Scrigno". Un pubblico numeroso, qualificato e assai partecipe ha condiviso pienamente il senso della riuscitissima serata. Luciano Niro, addetto stampa dell'associazione e nostro assiduo collaboratore ha relazione sul tema, *"Male di vivere e brama di infinito nell'opera letteraria di Emanuele Italia"*. Niro ha individuato alcuni temi fondamentali della poesia di Italia, rimarcandone gli esiti maggiormente significativi e la notevole pregnanza culturale. Un paradigmatico florilegio

poetico dell'opera dell'autore è stato letto da Raffaele Niro e Luigi Minischetti, suscitando vivo apprezzamento nell'attentissimo uditorio. Felice Iafisco (tra l'altro, ex alunno del prof. Italia), da par suo, ha sottolineato musicalmente alcuni passaggi poetici, riscuotendo il sensibile gradimento dei presenti. Maria Anna Berardini (vice presidente dell'associazione e valente pittrice) ha mostrato due sue valide opere pittoriche ispirate ad altrettante poesie di Emanuele Italia. La serata si è conclusa con le parole della figlia del poeta, Paola Italia, che ha espresso un sentito ringraziamento per quanto è stato realizzato quale omaggio all'autore, augurandosi che vi possano essere altre iniziative culturali finalizzate all'approfondimento dell'opera letteraria di Emanuele Italia.

## I RACCONTI DI SILVANA DEL CARRETTO PRESENTATI DA WALTER SCUDERO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE



retto raccolti in due volumi: *"Antiche storie della terra dauna"* e *"Racconti variopinti"*, entrambi presenti da qualche anno nelle librerie della nostra città e dei paesi circvicini. Alle parole di saluto della Direttrice della Biblioteca, Dott. C. Grimaldi, è seguito l'intervento del Dott. Michele Piscitelli della libreria "Orsa Minore", il quale si è soffermato sulla attività dell'Autrice, prolifica produttrice di poesie e di opere in prosa imperniata in gran parte sugli usi e costumi di alcuni paesi della Capitanata e del Molise, oltre che di numerosi articoli vari su parecchi giornali locali e riviste letterarie a carattere nazionale. Il Dott. Scudero,

che di arte e teatro, di musica e letteratura è un fine cultore da anni, si è invece soffermato sulle tematiche presenti nei racconti della Del Carretto, ed ha letto alcuni brani divertenti e piacevoli, che il pubblico presente ha gradito oltre misura, ritornando a volte indietro nel tempo attraverso il ricordo di episodi ormai famosi nell'aneddotica del nostro Sud anche a distanza di molti decenni. Alla lettura di alcuni gustosi episodi presenti nei due volumi si sono alternati altri di carattere autobiografico, che hanno impreziosito i temi trattati. Un breve saluto e un ringraziamento finale da parte dell'Autrice dei racconti ha concluso la vivace serata culturale.

## CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

Quarta puntata



C'era una volta, e c'è ancora, una città sui generis. È una città che a pensarla tale ci vuole fantasia. È una città i cui cittadini (non tutti, compreso lo scrivente) vanno orgogliosi di una cosa sola, ossia della festa patronale. Una roba che paralizza la città per almeno tre giorni. Poi ci sono cose - e ne porto solo una ad esempio - tipo la pista ciclabile che invece di ingorgolare i cittadini di questa città sui generis... vabbè! D'accordissimo che la pista ciclabile così come era stata disegnata all'inizio faceva ridere, ma i signori cittadini solo quello sono stati capaci di fare. Ridere, appunto. E quel tratto termina all'improvviso, quell'altro tratto cammina radente alle uscite dei negozi. Tutte osservazioni sacrosante, ineccepibili. La cosa che m'impressiona è che adesso che le biciclette del bike sharing sono tutte rotte nessuno parla. Nessuno ride. Nessuno s'indigna. Sono solo impressioni, le quarte che riporta quest'uomo senza qualità sulle pagine del giornale locale che da pochi mesi ha compiuto cinquant'anni, anche perché nella città sui generis continuano tutti a lamentarsi, ma a vivere felici e contenti, a denti stretti, almeno fino alla prossima puntata. Ma questa volta almeno un solitario, uno solo, s'indigna, perché la pista ciclabile ed il progetto di bike sharing andavano migliorati, ma non lasciati morire.

raffaele.niro@gmail.com

**enjo MOVING**

Via Ergizio, 70 - San Severo - Tel. 3923402853

## LE PROBLEMATICHE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA



di Antonio De Maio

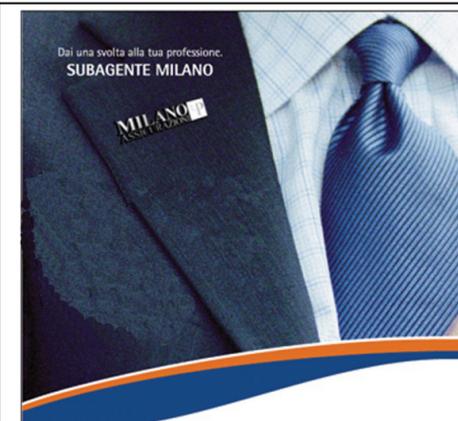
## LE IPOTESI DI EQUITÀ NELLE VARIE FATTISPECIE DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

Molti autori hanno cercato di dare una spiegazione razionale a questo problema ed hanno prospettato varie ipotesi di natura morale, storica, giuridica e quantitativa, come si è avuto modo di analizzare. Sia il Boadway che Diamond-Mirrlees ed il Mastenbroek (31), partendo dalle problematiche del Musgrave, intendevano capovolgere i presupposti oggettivi dell'equità per giungere ad un criterio di giustizia solo nel contesto dei costi-benefici. Ma in questo modo travisavano il pensiero del Musgrave, sia sul modo che sugli effetti del concetto di equità del prelievo come strumento di variazione globale, in quanto volevano introdurre esplicitamente dei confronti impersonali di utilità, prendendo come dati i coefficienti di produzione ed integrandoli in una regola di costi benefici. Secondo il Boadway, per tener conto dell'equità si deve introdurre un parametro indicato come caratteristica distributiva di equilibrio generale con un settore pubblico ed un settore privato. Quest'ultimo non ha fatto altro che confermare il concetto di uguaglianza di Diamond-Mirrlees, basato sull'equilibrio parziale che tiene presente i prezzi fissi alla produzione e le variazioni di autofinanziamenti nella produzione pubblica, come dato di comportamento ottimale. In questo modo lo strumento fiscale viene ad essere una costante e non una variabile nella distribuzione della ricchezza che tende all'equità del prelievo e ad una giustizia sociale avanzata. Per questo motivo, per incorporare considerazioni equitative nella economia del benessere applicata è necessario identificare tutti coloro che guadagnano o perdono da ciascun progetto, onde avere la possibilità di correggere le esistenti misure di efficienza, perché solo così si vengono a conoscere le variabili di prezzo al consumo del progetto anche attraverso l'imposta sulle vendite.

continua

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: digennaro.luigi@iscali.it



Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo  
Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376



**CENTRO ARREDAMENTI LA TORRE**  
Progettazione e realizzazione d'arredamenti

Solo con noi rendi unica la Tua casa.

Corso Leone Mucci, 230 / 232 - Tel. Fax 0882.601394 - SAN SEVERO



www.arredamentilatorre.com  
info@arredamentilatorre.com

## Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo LO SGUARDO SUL GARGANO



Si è svolto il 14/06/2011, presso la suggestiva tenuta Agriturismo Biorussi, sito in Carpino, un incontro tra la Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, e le imprese del Consorzio Varano Sviluppo di Foce Varano - Ischitella.

All'incontro presenti i vertici dell'Istituto di Credito, e molti rappresentanti delle aziende consorziate che hanno preso parte ad un meeting organizzato al fine di avviare una proficua collaborazione per concorrere allo sviluppo del territorio garganico. Presente Rocco Ruo neo assessore provinciale, il quale ha portato il saluto dell'amministrazione provinciale ed un plauso personale all'iniziativa utile per determinare dinamiche di sviluppo locale che vadano ben oltre la pur utile sagra paesana o manifestazione folcloristica. Assente per impegni istituzionali già assunti il sindaco di Ischitella

Piero Colecchia. Il vicedirettore generale della Banca ha illustrato quella che è la storia dell'Istituto, di come sono cambiati nel tempo i modi e gli strumenti per operare con le finanze. Il Direttore della filiale di Carpino, conosciuto già da molti dei presenti, è subito sceso a tu per tu con i problemi delle aziende proponendo soluzioni ed iniziative per risolvere nelle sedi più appro-

priate quelli che sono piccoli e grandi disagi di zone poco servite come quelle di Foce Varano e tutto l'istmo di Varano. Soddisfatti tutti della brillante iniziativa, i consorziati, ma anche i vertici della Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, sicuri che questo territorio così vergine e così produttivo possa dare il suo contributo all'economia garganica e della intera provincia.



## CALCI NEL SEDERE

Caro Direttore, "Grazie ai 25 disoccupati assunti temporaneamente dal comune, finalmente strade spazzate a regola d'arte e cassonetti svuotati. Erano anni che a San Severo non si vedeva niente di simile". Esordiva così l'articolo apparso sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" nell'estate del '98. Tra quei 25 c'era anche il sottoscritto. All'inizio furono solo dieci giorni che poi durarono venti e poi trenta e così via fino a dicembre dello stesso anno. Erano i tempi del sindaco Giuliani (il sindaco per antonomasia!) al quale i detrattori rinfacciavano di occuparsi solo di marciapiedi e lampadine! Poi la svolta, nell'aprile del '99, quando ci fu la privatizzazione del servizio di N.U. da parte del consiglio comunale: la città fu tirata fuori dall'impaludamento amministrativo e igienico-sanitario e fu data l'opportunità a tanti padri di famiglia, il sottoscritto in primis, di condurre una vita onesta e decorosa. Ma si sa, le cose belle non durano che lo spazio di un mattino. Concluso il ciclo amministrativo di Giuliano Giuliani, fu il turno di Michele Santarelli. Una maggioranza composta da ex garofani, ex compagni, ex "demofasciocratici", ex volta-gabbana, ex tutto.... Un calderone nauseabondo che come priorità si assunse l'impegno di

estromettere l'Aspica (ditta appaltatrice del servizio di N.U.) con manovre poco chiare. Risultato? Dieci anni di T.F.R. non corrisposte ai dipendenti Aspica e contenzioso tra il comune e la ditta. Ora io, modesto operatore ecologico, chiedo all'illuminato avv. Savino che guida, dopo quella di Santarelli, la peggiore amministrazione che San Severo abbia avuto da cinquant'anni a questa parte: è vero che la legge in materia di appalti è chiara? Essa dice che in caso di recessione del contratto da parte della ditta, spetta al committente (comune di San Severo) l'onere di liquidare quanto dovuto agli operai per trattamento fine rapporto. Quindi, avv. Savino, faccia l'unica cosa buona per la quale potrebbe essere ricordato: risolva la questione dei T.F.R. e ci risparmi il racconto delle casse vuote perché con la vendita delle due farmacie comunali e dell'immobile abbandonato sito nella zona P.I.P. avete raggranellato un bel po' di euro! Altrimenti si rafforzerà in me e in tanti altri poveri e onesti lavoratori la già granitica convinzione che i piedi che tirano i calci sono diversi, ma i sederi che li beccano sono sempre gli stessi!

Umberto Milone

## Curiosità ORIGINE DELLA GOMMA DA MASTICARE

S. Del Carretto



Dal Messico, dalla terra dei Maya, proviene non solo il pomodoro e il peperoncino, il cacao e il cioccolato, il mais e il tabacco, la zucca e la vaniglia, ma anche la gomma da masticare, che deriva dal lattice dell'albero **Chicozapote**, che già gli indigeni Maya usavano masticare.

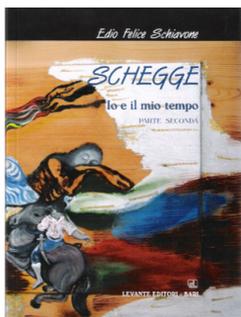
Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:  
**Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877**



www.corrieredisansevero.it

## LE SCHEGGE di Edio Felice Schiavone

Luciano Niro



E' appena giunta in libreria una nuova raccolta poetica di Edio Felice Schiavone, "Schegge. Io e il mio tempo" (Levante, Bari, pp. 154, Euro 15,00).

In questa nuova opera l'autore denuncia il male dilagante, il diffondersi delle miserie umane, delle ingiustizie, della fine delle illusioni giovanili. Il tutto è affidato alla varietà delle liriche, che si avvalgono di un verso chiaro e limpido, ma anche capace di impennate di sdegno e commozone. Poesia che è civile, per molti versi, nel bollare i nemici della Nazione e delle sue antiche

tradizioni, come nella composizione iniziale, "All'Italia, ballata di passione", nel rinfacciare a chi di dovere egoismi e superficialità.

Ma la vena poetica di Schiavone sa essere anche molto delicata, riflettendo su un animale o sui più deboli, per poi andare ai temi esistenziali, al lamento per l'ineluttabile trascorrere del tempo, al desiderio di salvare qualcosa del retaggio umano.

Si tratta di un'inarristabile giostra della vita, con il suo vorticoso movimento senza fine e, apparentemente, anche senza fini.

La giostra dell'esistenza non accenna a fermarsi, con le sue guerre, le sue sofferenze, le sue ingiustizie.

Schiavone ferma tutto sulla pagina, traccia delle schegge profonde e sofferite, ci propone il tracciato delle sue esperienze e dei suoi sentimenti, il risultato ultimo del suo rapporto con il tempo e con la vita: un messaggio da non sottovalutare e da non dimenticare.

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



## POLIZZE VITA SUI MUTUI NEL MIRINO DELL'ANTITRAST

Sono utili ma troppo care e poco trasparenti, per questi motivi, le polizze "proposte" dalle Banche vincolate ai mutui a copertura del caso morte, invalidità permante, malattia grave, ecc. sono finite sotto la lente dell'Antitras.

Questo genere di polizze è mediamente costoso perché copre un periodo temporale molto lungo e tutela diverse casistiche. - Il costo si aggira sul 5-6% dell'intero importo del mutuo, ma può raggiungere anche il 10%. - Una buona parte dei costi sono puramente commissioni a favore della Banca. - Nonostante l'intervento dell'ISVAP di un anno fa la situazione è rimasta pressoché immutata. - E' vero che le polizze agganciate ai mutui non sono facili da interpretare e da comparare, infatti nel momento in cui la Banca "propone" il prodotto il cliente ha in mano quell'offerta e basta. - Il cliente dovrebbe, però, tenere presente che si tratta sempre di polizze facoltative e che, dal 1 giugno 2011 il costo di queste polizze deve rientrare obbligatoriamente nel TAEG (tasso annuo effettivo globale) che sintetizza gli interessi e tutti gli oneri accessori agganciati al mutuo. - Come difendersi? Considerato che non è obbligato a sottoscrivere con la banca che gliel'ha proposta, cercare un'altro Istituto Assicurativo che gli offra le stesse coperture a prezzi nettamente inferiori.

digennaro.luigi@fiscali.it

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
**Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)**

## Tecnosistemi

Azienda certificata UNI EN - ISO 9001:2008  
Vendita e assistenza tecnica  
personal computer fotocopiatori registratori di cassa  
mobili per ufficio

Via A. Minuziano, 19-21 71016 San Severo (FG)  
tel. e fax: 0882.227113 e mail: ecnosistemi@tiscali.it



## PICCOLI SPETTATORI PROTAGONISTI... IL FILM CONTINUA



Per educare al cinema i bambini la sala "Cicolella" di San Severo, in accordo con la sezione AGISCUOLA di Puglia, da qualche anno organizza un progetto perché la partecipazione degli alunni non si limiti alla semplice visione del film e perciò quelli proposti nei matinee sono dforieri di un percorso: **PICCOLI SPETTATORI PROTAGONISTI... IL FILM CONTINUA** che prevede la preparazione degli alunni attraverso agili schede informative e poi con un lavoro post visione in classe per esprimere non solo la comprensione del racconto ma quanto più le emozioni e la riflessione.

Il film preferito dagli alunni spettatori per le loro attività è stato **LE AVVENTURE DI SAMMY**.

La notevole produzione degli alunni delle varie scuole partecipanti sono stati accuratamente visionati, scelti - non senza alcune difficoltà per la varietà e l'originalità di molti lavori - e premiati alla presenza dei genitori, compagni e maestri:

lunedì 20 al III Circolo Didattico "Fraccareta" gli alunni "piccoli spettatori protagonisti" sono stati premiati con una pergamena - Attestato Riconoscimento - della classe 5ª B dell'Ins. Mirella Splendido

1°La Pietra Anna Pia; 2°Rusi Arianna ( **Tessera Omaggio Per Il Cinema** ); 3°Salcone Dennis; 4° Mucedola Giuseppe; 5°Gravina Francesca e della classe 5ª C dell'Ins. Lucia Focarete

1°Mucedola Andrea; 2°Santomarcò Martina; 3°Prattichizzo Rocco e della classe 4ª B dell'Ins. Clara D'Aries 1°Albanese Vincenzo; 2°Lagonigro Sara ( **Tessera Omaggio Per Il Cinema** ) Giovedì 23 al II Circolo Didattico "S. Francesco" sono stati premiati con una pergamena - Attestato Riconoscimento - gli alunni "piccoli spettatori protagonisti" dell'Ins. Antonio Primavera

1°Pazienza Francesca Pia; 2°Lombardi Adele e dell'Ins. Carmela De Lilla 1°De Angelis Sofia ( **Tessera Omaggio Per Il Cinema** ); 2°Lacci Sabina Lunedì 27 sarà consegnata la terga al II circolo durante il Collegio Docenti sia per ringraziare tutti i partecipanti sia per lasciare un ricordo dell'attività.

MIR

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



## LA LEZIONE DI MONTANELLI

Il decennale della morte di Indro Montanelli (22 luglio) ci dà l'opportunità di rimarcare l'importanza della sua lezione. Il *principe* del giornalismo italiano era nato a Fucecchio (Firenze) il 22 aprile 1909. Pertanto ha avuto la possibilità di attraversare tutto il '900.

Di Montanelli rimangono rimarchevoli non solo le eccezionali qualità di scrittura giornalistica (rapidità, chiarezza, gusto per la battuta); risultano altresì esemplari la completa dedizione alla professione e l'inequivocabile ritrosia a cedere alle lusinghe del potere (soprattutto quello politico).

Non è che non potesse commettere errori di valutazione (e infatti ne commise); né egli si considerasse immune da tale pericolo: ciò che invece lo rende ineguagliabile è stata la sua completa disponibilità a mettersi al servizio del lettore, considerando quest'ultimo il suo unico e inequivocabile padrone e giudice.

Non cadiamo quindi in uno dei tanti *clickè* quando indichiamo in Montanelli il più grande giornalista italiano del Novecento: egli lo fu per davvero.

Non è conformismo quindi quello che ce lo fa ricordare oggi, riconoscendo tutta l'importanza del suo percorso professionale.

Blauer, zanieri, HENRI LLOYD, VIA DELLE PERLE, FLAVIO CASTELLANI, VIOLANTI, NANNI, JEORDIE'S, TOMMY HILFINGER, BROOKSFIELD, LALTRAMODA, CAMOUFLAGE, ROBERTA BIAGI, MARY DEPP, CRISTINA EFFE, **ANGIULI BOUTIQUE** dal 2 luglio, **SALDI dal 30% al 40%**, Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

**DIPIERRO COSIMO S.A.S.** Dal 1934, TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - RUBINETTERIE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETTI - CAMINETTI, FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI, Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35- e-mail: info@dipierrococosimosas.it

## DALLA PRIMA SI CHIAMA SPORT?

Vittorio Antonacci

Chiamatelo spettacolo, show, affare ma non chiamatelo sport. Attorno ad esso, come per gli altri sport di elite, si è andata raggrumando tanta sporcizia che ne rimangono imbrattati in molti, tanti di quegli eroi diventati popolari e che adesso dovrebbero solo vergognarsi. Non bastano gli ingaggi milionari, i premi spettacolari, ci vogliono anche i soldi delle partite false, delle scommesse. E di fronte a tutto questo schifo, i benpensanti, quelli della rete, quelli che invocano democrazia, che si servono di face book per coagulare consensi, che fanno? Continuano ad osannare i loro idoli sporchi, imparano a memoria gli articoli dei cronisti sportivi e non alzano un dito per denunciare il letame che sta sommergendo il mondo del calcio.

I loro campioni continuano a vivere da miliardari, cambiano casacca a seconda della ricchezza degli ingaggi e fanno gli attori ed i protagonisti dello spettacolo.

Pensate, si parla di compensi annui da cinque milioni di euro per un allenatore!

E tutto poi è proporzionato a

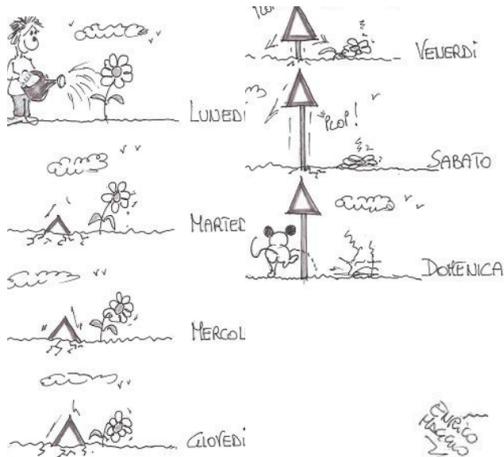
questi livelli.

Poveracci che in Africa vivevano ai margini, ora sono diventati dei nababbi solo perché sanno tirare calci ad un pallone!

E' naturale che costoro non sono legati alla loro squadra che per un grosso mucchio di denari. Altro che passione, altro che amore di bandiera! Si tratta di sentimenti molto diversi: si tratta di bramosia, si vuole vincere per guadagnare di più, altro che sport!

Quello che ci vorrebbe in ogni comunità che si rispetti sarebbe di destinare un po' di tempo e denaro per preparare dei vivai (per tutte le discipline possibili) partendo dai più giovani. Creare delle squadre locali, con ragazzi del posto, e poi farli giocare; fare dei tornei regionali, nazionali ma senza i campioni milionari; questi ultimi farli giocare in squadre da esibizione, da spettacolo, ma senza dare ad essi un significato ed un valore che si avvicini allo sport.

E quelli che si reputano sportivi solo perché amano il calcio, sarebbe bene che facciano un esame di coscienza per capire sé stessi prima e poi lo Sport!



## la nuova concezione di sport

Un nuovo ed innovativo modo di vedere lo sport, un'originale fusione tra fitness, benessere e alimentazione sta per nascere nella nostra realtà cittadina, per una popolazione sempre più vicina ed incline ad uno stile di vita sano.

Enjoy Moving, il nome della scuola, ma presto diventerà il nome di uno stile sportivo nel quale il fitness si coniuga alla corretta alimentazione, dove la fisioterapia si lega alla ginnastica dolce ed al wellness.

Arti Marziali per grandi e piccoli, difesa personale e nuovi stili di combattimento saranno il fiore all'occhiello di questa palestra innovativa ma che conserverà i valori tradizionali di disciplina e forza.

Il fitness sarà opportunamente distribuito nelle specialità: ginnastica posturale, pilates, yoga, back school, ginnastica dolce, ginnastica pre e post parto, aerobica, step, total body, stretching.

Inoltre sarà disponibile servizio completo SPA: massaggi decontratturanti, rilassanti, aromaterapia, stone massage, epilazione, french nail, manicure, pedicure, terapie manuali, terapie strumentali, massofisioterapia, valutazioni antropometriche e funzionali, test muscolari, controllo del peso, training autogeno, percorso nascita, tecniche di rilassamento, rieducazione perineale, massaggio metamorfico.

Ecco cosa intendiamo per nuova concezione di sport: Benessere a 360°, un team di esperti che cureranno il nostro corpo esternamente ma anche internamente, e con la consulenza di medici che faranno servizio

di visite specialistiche e diete alimentari ad hoc.

Non mancherà un punto ristoro con caffetteria, tisaneria, piatti dietetici da asporto su prenotazione, computo calorico e preparazione degli alimenti della dieta, somministrazione di bevande energetiche e proteiche, vendita di integratori alimentari.

Naturalmente la struttura avrà un orario continuato che darà

la possibilità a chi lavora di approfittare della pausa pranzo per allenarsi consumare un pasto utile alle proprie esigenze e stare in compagnia ed armonia.

Tra le prestazioni dedicate, segnaliamo il servizio Personal Trainer, un insegnante a nostra completa disposizione a garantire professionalità e competenza negli spazi orari a noi più comodi.

## PROGETTO "POLITICA AMBIENTALE" DEL COMUNE

Il sistema europeo EMAS (Environmental Management and Audit Scheme) istituito dal Regolamento Europeo 1836/1993 favorisce la riorganizzazione e la razionalizzazione, su base volontaria, della gestione ambientale delle imprese, fondata sul miglioramento continuo delle loro prestazioni ambientali e su un nuovo rapporto tra queste, le istituzioni ed il pubblico.

+L'Amministrazione Comunale di San Severo, sempre attenta alle problematiche della tutela ambientale e impegnata a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il coinvolgimento attivo della comunità locale, ha manifestato la propria volontà di implementare un sistema di gestione ambientale per ottenere la certificazione ISO14001 e la registrazione EMAS. L'avvio delle attività in tal senso è costituito dall'approvazione della <<Politica Ambientale>> del Comune, che consiste nella definizione della 'mission' del Comune nei confronti dell'ambiente e costituisce l'impegno formale che i vertici dell'Amministrazione assumono per il miglioramen-

to continuo delle performance ambientali dell'Ente, soprattutto nei confronti delle generazioni future, motivo per cui i maggiori fruitori di tale progettualità sono stati individuati nei giovani studenti delle classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento anche dei genitori, dei nonni, dei fratelli e delle sorelle maggiori decisi a contribuire realmente allo sviluppo sostenibile della Città. La Giunta Comunale - come hanno annunciato il Sindaco avv. Gianfranco Savino e l'Assessore all'Ambiente ing. Massimo d'Amico - ha varato il documento di <<Politica Ambientale>> ed ha stabilito che sia divulgato al massimo ai portatori di interesse ed ai Cittadini sanseveresi, oltre che distribuito a tutti i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, a tutte le Scuole nonché agli appaltatori, ai fornitori ed ai professionisti incaricati. Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è il Direttore della VI Area comunale "Ambiente e Sviluppo Sostenibile", ing. Giuseppe Cela, che sarà coadiuvato da un Revisore EMAS e da un Auditor.

## L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli\*



## LE SPEZIE DELLA SALUTE

Estate...vacanze...viaggi...luoghi esotici e misteriosi, dai sapori e dagli odori inebrianti... Tutto questo mi fa sognare, mi trasporta in atmosfere lontane ove aleggiavano profumi e aromi. Allora alzo lo sguardo e vedo, sulla mensola in cucina, allineati come tanti soldatini, i barattoli delle erbe aromatiche e delle spezie, i miei tesori dai toni cangianti, dagli aromi inebrianti, dai sapori delicati o accesi, dalle virtù e dagli effetti inaspettati. I loro nomi, i loro colori, che ricordano i pigmenti della tavolozza di Rembrandt, gli odori intensi che esalano all'apertura del vasetto mi fanno immaginare e respirare terre da sogno e spolverizzandoli sulle pietanze quotidiane scopro sapori e gusti intriganti che trasformano anche il piatto più semplice in un incontro appetitoso e stimolante.

Vi propongo quindi un viaggio "iniziativo" nell'affascinante mondo delle spezie, per scoprire la loro storia, le loro caratteristiche, i loro impieghi culinari e terapeutici.

## IL COMMERCIO E L'USO DELLE SPEZIE ATTRAVERSO I SECOLI



L'uso delle spezie ha tradizioni millenarie nel continente asiatico, in Arabia e nei paesi del Mediterraneo. Considerate un tempo preziose come l'oro venivano conservate sotto chiave, nei cassetti o negli scomparti più nascosti. I primi a praticare il commercio delle spezie furono gli Egizi, i Cartaginesi, gli Arabi. Il medico greco Dioscoride descrisse queste piante e i loro effetti medicinali nella "De Materia Medica", il primo erbario del mondo occidentale; il loro uso in cucina si diffuse soprattutto con i Romani, che le utilizzavano abbondantemente, anche per combattere i cattivi odori in casa. Le spezie, già allora rare e preziose, divennero veri e propri beni di lusso e ancora più ambite. Nel Medioevo il loro impiego era riservato solo ai ceti abbienti, alla cucina dei ricchi, ma, con la ripresa dei commerci nel tardo Medioevo, proprio le spezie divennero oggetto di intensi scambi commerciali e tutte le potenze dotate di flotta solcarono i mari alla ricerca di nuove "vie delle spezie": avere la possibilità di procurarsi grandi quantità di spezie equivaleva ad ottenere il predominio economico. Fu questa l'era dei grandi navigatori che, oltre a scoprire nuove terre, durante le loro spedizioni in India, Cina, nelle Americhe, portarono con loro una serie di spezie fino allora sconosciute. La domanda in Europa era legata sia al loro uso culinario, sia al loro impiego medicinale: gli speziali, da semplici rivenditori di spezie, acquisirono nel tempo conoscenze di farmacologia e si trasformarono in veri e propri farmacisti.

Nel corso dei secoli le spezie divennero meno care e il loro uso si diffuse in tutti gli strati della popolazione, fino ad arrivare ai tempi odierni, caratterizzati da abbondanza e facile reperibilità di un'ampia varietà di spezie e salse provenienti da ogni parte del mondo, dove le diverse culture gastronomiche si confrontano e s'incontrano in una mescolanza di abitudini culinarie e alimentari (cucina multietnica).

## SPEZIE E AROMI

Il termine "spezie" deriva dal latino "species" che, oltre al significato originario di specie, assunse nel Medioevo quello di "merci" o "derrate", per noi sostituito da "genere" (es. generi alimentari) e diventato poi sinonimo di "droghe". Le merci quindi che giungevano dal lontano Oriente, ottenute da radici, rizomi, bulbi, steli, corteccie, germogli, semi, bacche, frutti e fiori di piante esotiche e impiegate per aromatizzare, condire i cibi o a scopo terapeutico. Che differenza c'è tra spezie e aromi? Entrambi possono essere ricavati da una pianta intera o da una sua parte; le spezie sono considerate più forti, con un sapore pungente o piuttosto pronunciato, che permette di insaporire i piatti (es. cannella, zenzero, curcuma, chiodi di garofano, zafferano, noce moscata, vaniglia, peperoncino, coriandolo, fieno greco, finocchio, papavero, sesamo, senape, cumino, aneto, anice stellato, ginepro, ...). Gli aromi sono sostanze vegetali dalla fragranza più soave e dal sapore più delicato che servono a profumare le pietanze (es. erbe aromatiche quali prezzemolo, cerfoglio, basilico, erba cipollina, timo, rosmarino, maggiorana, santoreggia, origano, dragoncello, ma anche cipolla, scalogno, aglio). Gli aromi sarebbero da utilizzare freschi (si trovano però anche essiccati o disidratati), mentre le spezie si ottengono dall'essiccazione della pianta, possono essere ridotte in polvere e miscelate (curry).

\*farmacista della Farmacia Fabrizi

# CARDILLO

PORTE di Aurora Stefania

e-mail: cardilloporte@libero.it

Porte blindate standard e su misura  
Porte in alluminio e pvc - Porte in legno  
Cucine su misura - Arredamenti Zanzariere e Serrande  
Riverniciatura infissi interni ed esterni. Inoltre...

## CASA SICURA PER LE VACANZE ?

### PORTA BLINDATA con cilindro europeo

a partire da

# € 399,00

Corso Leone Mucci, 146 - San Severo  
Tel. 0882.33.22.92 - Cell. 334.94.57.470 - 327.94.90.193

## VENDESI APPARTAMENTO



San Severo  
Zona Porta San Marco  
4 vani più accessori  
220 mq.

Tel. 349.1328377

Stazione di Servizio **GAS AUTO ESSO**  
Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it



San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694  
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

# MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso **FORD DAUNIA S.p.a. San Severo**  
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

# Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino  
Tel. 0881.551354